



CONSORZIO OBBLIGATORIO  
DEGLI OLI USATI

# RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2011



CONSORZIO OBBLIGATORIO  
DEGLI OLI USATI

# ▶ RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2011



# INDICE



4

LETTERA  
AGLI STAKEHOLDER



7

IL PROFILO DEL REPORT



11 Capitolo 1

GLI HIGHLIGHTS DEL 2011



15 Capitolo 2

L'IDENTITÀ DEL COOU



27 Capitolo 3

LE INIZIATIVE  
DI COMUNICAZIONE



35 Capitolo 4

LA DIMENSIONE  
ECONOMICA



41 Capitolo 5

LA DIMENSIONE  
AMBIENTALE



55 Capitolo 6

LA DIMENSIONE  
SOCIALE

## LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Anche il 2011, secondo la nostra mission e la cultura aziendale che abbiamo sviluppato, ci ha visti impegnati nella realizzazione del Rapporto di Sostenibilità. A questo documento è affidata la trasparenza delle nostre reazioni con una rosa amplissima di Portatori d'Interessi, Soggetti organizzati interni o complementari al Sistema di filiera, Azionisti e Organi Istituzionali preposti dalla Legge istitutiva al controllo della nostra attività.

Come certo vi è presente, siamo una Agenzia ambientale a rilevanza pubblica – la più antica per fondazione – e siamo al tempo stesso un soggetto di diritto privato che opera sul mercato senza fini di lucro, ma secondo rigorosi criteri di economicità. Per questo l'esercizio 2011 presenta motivi d'interesse particolare: si tratta di un anno collocabile nella fase di apparente stabilizzazione di una crisi ormai pluriennale, che ha indotto notevoli mutamenti nel mercato di riferimento, ma anche nei comportamenti diffusi degli utenti singoli di prodotti lubrificanti.

In un contesto di lieve flessione dei lubrificanti immessi al consumo (-1,1%), la quantità di lubrificanti usati conferiti alla raccolta è a sua volta scesa marginalmente (1,5%), confermando una tendenza recente alla riduzione della quota di raccolta (-0,1%). Il dato indica soprattutto la complessità delle dinamiche comportamentali e l'influenza degli aspetti ciclici sulla struttura e la tempistica dei consumi.

Ma sarebbe imprudente non valutarne le implicazioni, anche a parità sostanziale di efficienza del modello consortile: la riduzione delle quantità trattate incide su aspetti significativi degli impatti ambientali della logistica di raccolta. Più chilometri percorsi per tonnellata raccolta significa maggiori costi, maggiori emissioni, possibile sottoutilizzazione degli investimenti strutturali richiesti al Sistema. Il chilometraggio per tonnellata nella



# STAKEHOLDER

raccolta primaria è aumentato dell'11,4%, il consumo di carburante del 20% circa, segno che il carico pagante medio si è probabilmente ridotto. Minori sono stati gli effetti sulla raccolta secondaria, con entrambi i valori attorno al + 6%. Tutto questo sta a dimostrare che la raccolta di questo rifiuto pericoloso si è fatta più difficile/costosa perché indirizzata ormai alle quantità marginali, molto più difficili da raggiungere, ma chiaramente obiettivo del Consorzio come dimostrano le maggiori percorrenze per unità raccolta.

Ci sono però, in questo scenario, specifici vantaggi che il Consorzio e il Sistema hanno saputo immediatamente cogliere: la minor pressione organizzativa sulle strutture ha permesso di intensificare i controlli di qualità sugli oli raccolti, portando le analisi fisico-chimiche effettuate da 7200 del 2010 a quasi 8000 nel 2011. La maggiore accuratezza della gestione analitica è fra i fattori del drastico calo dei declassamenti (-10%) e delle partite destinate a combustione, scese del 13,2 %. Nel 2011, quindi, il valore aggiunto globale netto prodotto dal COOU è cresciuto del 6,5% rispetto all'anno precedente, grazie, sostanzialmente, all'aumentato margine fra valore della produzione e costi di produzione e al modestissimo calo delle quantità avviate a rigenerazione (-0,6%).

Anche l'altro pilastro della mission consortile, l'azione informativo-educativa ai detentori e ai cittadini, ha consentito di registrare sostanziali conferme di risultati d'eccellenza e importanti aspetti di avanzamento ulteriore.

L'azione si è svolta secondo tre principi collaudati:

- la prossimità, esemplificata dalla campagna itinerante CircOLLamo. Oltre 6000 km percorsi nel 2011 dicono che il Consorzio ha incontrato oltre 10.500 alunni, 138 rappresentanti delle Istituzioni e 357 delle comunità locali, ed è stato 'ospitato' in 835 redazioni giornalistiche italiane.
- la continuità, che risponde a temi e sensibilità di pubblici specifici con un programma di azioni, partecipazioni e sponsorizzazioni che vanno da Goletta Verde al Motorshow, da Autopromotec a Ecomondo, dagli spot TV alla Settimana Europea dell'Energia Sostenibile.

- il dialogo, che specie con SWA mantiene un rapporto costante di confronto, collaborazione e scambio con diverse centinaia di scolaresche coinvolte in tutta Italia.

Tutto questo è testimoniato e analizzato nel Rapporto, redatto secondo il più aggiornato standard internazionale GRI3.1.

Il nostro impegno continua ora con l'enunciazione e l'approfondimento di obiettivi e traguardi aggiornati per il futuro: gli impegni internazionali sull'ambiente prevedono infatti una tendenziale evoluzione del mix di risorse energetiche nelle applicazioni al trasporto passeggeri, con un diverso ruolo dei motori a combustione interna che avrà implicazioni anche per le condizioni di utilizzo e le tipologie dei lubrificanti.

Nella tradizione di lungimiranza, impegno e competenza che abbiamo stabilito, vediamo nei risultati 2011 preziosi indicatori che – oltre gli aspetti congiunturali – stimolano la nostra riflessione sulle sfide organizzative e culturali che ci riserva il futuro. E che vogliamo accogliere con lo stesso impegno alla serietà e all'eccellenza che ci ha guidati fin qui.

Paolo Tomasi





# IL PROFILO DEL REPORT

## IL NUOVO RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ DEL CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI

Con l'edizione 2011 del Rapporto di Sostenibilità, come è ormai consuetudine, il Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (COOU) si prefigge l'obiettivo di rendicontare volontariamente le proprie attività nell'ambito della filiera dell'olio usato, seguendo le indicazioni dello standard internazionale di riferimento per l'attività di reporting delle performance di sostenibilità delle organizzazioni rappresentato dalle Linee Guida G3.1 del Global Reporting Initiative (GRI).

Gli stakeholder a cui è rivolto il Rapporto di Sostenibilità 2011 del COOU sono stati individuati in base a criteri che privilegiano la vicinanza di rapporti, la complementarità delle attività svolte, l'identificazione con i target delle azioni di comunicazione e sensibilizzazione. Il risultato di tale lavoro è riportato schematicamente nella Mappa degli Stakeholder, dove gli stessi sono stati suddivisi nelle categorie Stakeholder Interni, Stakeholder di Filiera, Stakeholder di Settore e Altri Stakeholder.



**CONSORZIO  
OBBLIGATORIO  
DEGLI OLI USATI**



### **STAKEHOLDER INTERNI:**

Lavorano all'interno della struttura COOU

- Management
- Dipendenti
- Collaboratori



### **STAKEHOLDER DI FILIERA:**

Imprese che lavorano in stretta collaborazione con il COOU

- Aziende consorziate
- Raccoglitori
- Rigeneratori
- Impianti di combustione
- Impianti di termodistruzione



### **STAKEHOLDER DI SETTORE:**

Si occupano di produzione e utilizzano dei lubrificanti

- Produttori di oli lubrificanti
- Associazioni di categoria
- Utilizzatori



### **ALTRI STAKEHOLDER:**

Destinatari delle azioni di comunicazione, o coinvolti nella raccolta di oli

- Stampa
- Enti locali
- Unioni industriali
- Altri consorzi di filiera
- Cittadini
- Istituzioni
- Fondazioni e associazioni ambientali

La novità del 2011, rispetto alle passate edizioni, è individuabile soprattutto nel "modo di raccontare" le iniziative che hanno visto coinvolto il Consorzio allo scopo di informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla corretta gestione degli oli esausti e sul contributo prestato in favore della tutela dell'ambiente. Attraverso un linguaggio maggiormente comunicativo e diretto, infatti, si è voluto dedicare un ampio spazio alla descrizione dell'impegno sul campo del COOU per raggiungere il più vasto numero di interlocutori possibile, dei quali si riporta la viva voce attraverso una raccolta dei loro commenti e delle loro riflessioni registrate nel corso degli eventi organizzati in tutta Italia. Da essi, traspare il riconoscimento del ruolo del COOU nel preservare l'ambiente non solo grazie all'eliminazione di un rifiuto pericoloso, ma anche per il privilegio accordato alla rigenerazione degli oli usati, che di fatto consiste in una operazione di riciclaggio volta a ridurre il prelievo globale di materie prime non rinnovabili di origine fossile, ormai scarse e per tale motivo sempre più preziose. Anche il ricorso alla multimedialità dei contenuti, consentito dalla diffusione delle nuove tecnologie e dallo sfruttamento del ricco archivio iconografico del Consorzio, va nella direzione della ricerca di un maggiore dialogo con i propri stakeholder e di un più elevato grado di visibilità della filiera nel panorama dei soggetti attivamente impegnati per la difesa dell'ambiente. Tale esigenza, peraltro, ha lo scopo di rendere sempre più efficaci e pervasive le iniziative di divulgazione e sensibilizzazione promosse dal Consorzio in favore dei giovani, delle famiglie, delle imprese, dei lavoratori e delle istituzioni pubbliche nazionali e locali.

## IL PROCESSO DI REPORTING

L'attività di rendicontazione delle performance del 2011, come negli anni passati, ha previsto la consueta fase preliminare della raccolta dei dati relativi agli aspetti economici, sociali ed ambientali del COOU, delle aziende di raccolta e degli impianti di rigenerazione degli oli usati.

Tutte le modalità organizzative della acquisizione, raccolta, elaborazione e diffusione dei dati inerenti la raccolta e l'eliminazione degli oli usati sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione del COOU, secondo quanto previsto dallo Statuto. Il censimento dei dati che descrivono le prestazioni di sostenibilità del Consorzio, infatti, è stato portato a termine attraverso una procedura interna per la raccolta degli stessi, che prevede il coinvolgimento della funzione di staff Risorse Umane e delle funzioni principali Amministrazione Finanza

e Controllo, Tecnico Operativo e Comunicazione. Il censimento dei dati relativi alle aziende di raccolta e agli impianti di rigenerazione, invece, è avvenuto tramite l'invio di questionari strutturati per rilevarne le principali e più significative informazioni circa le performance ambientali e le risorse umane. Tali informazioni sono state sottoposte a verifica di coerenza dei dati e richieste di chiarimento laddove fossero state riscontrate incongruenze con le informazioni pubblicate nelle passate edizioni del Rapporto di Sostenibilità.

I dati complessivamente raccolti, suddivisi in base alle aree di rendicontazione previste dal GRI, sono stati quindi analizzati ed elaborati in conformità alle metriche e alle metodologie di rappresentazione proposte dallo standard di riferimento, consistenti in indicatori prestazionali di tipo quantitativo e qualitativo.

In aggiunta ad essi, grazie alle informazioni disponibili, sono stati elaborati ulteriori indicatori in forma grafica e tabellare che consentono di fornire agli utenti del report un quadro completo ed esaustivo del funzionamento e delle performance della filiera per la raccolta degli oli usati.

## LE METODOLOGIE APPLICATE E IL PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE DEL REPORT

Per la realizzazione del Rapporto di Sostenibilità 2011 del Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati sono state applicate le Guidelines G3.1 del Global Reporting Initiative (GRI) al perimetro di rendicontazione comprendente gli aspetti economici, sociali ed ambientali del COOU relativi all'esercizio finanziario che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011.

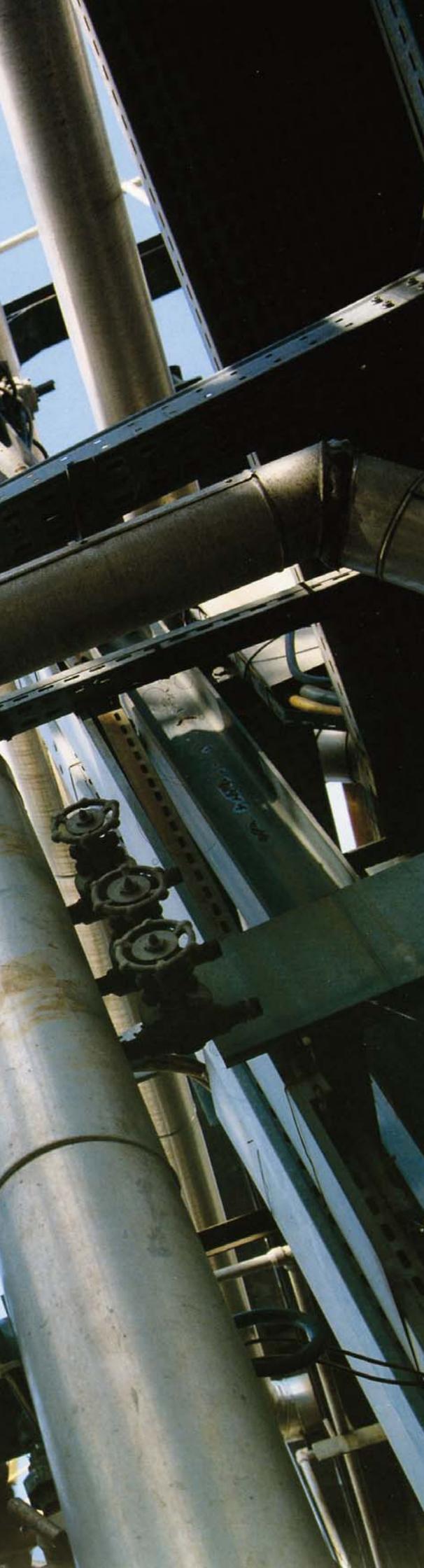
Nel report vengono presentati anche i più significativi dati di performance ambientale e sociale riferiti al 2011 delle aziende di raccolta, degli impianti di rigenerazione e dei cementifici che utilizzano gli oli esausti non rigenerabili per la combustione, ai fini del recupero energetico.

Il Rapporto di Sostenibilità del COOU viene redatto con cadenza annuale a partire dal 2006, ideale prosecuzione del lavoro iniziato nel 2003 e proseguito fino al 2005 con la predisposizione del Rapporto Ambientale.

Per ogni richiesta di informazioni in merito ai contenuti del presente documento si prega di fare riferimento a:

*dott.ssa Elena Susini,  
Responsabile del processo di reporting  
Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati  
e.susini@coou.it*





**1**

# **GLI HIGHLIGHTS DEL 2011**

# 189.267 t

di oli usati conferite dalla raccolta

# 43,9%

il rapporto fra olio usato raccolto  
e olio lubrificante immesso al consumo

# 168.266 t

di olio usato raccolto avviato alla rigenerazione

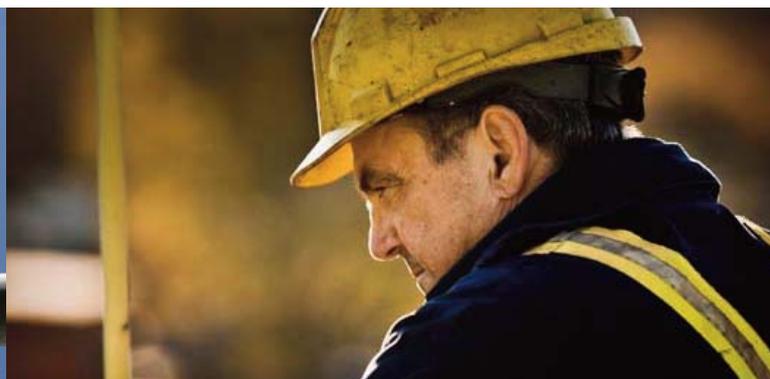
# +9,7%

le analisi effettuate sull'olio usato per migliorare  
la qualità della raccolta

## Highlights 2011

Con 189.267 tonnellate di oli lubrificanti usati il COOU ha conseguito nel 2011 un notevole risultato di raccolta, nonostante l'immissione al con-

sumo – principalmente a causa della crisi economica – sia tornata a percorrere un trend negativo con 431.000 tonnellate consumate. Il rapporto



fra olio usato raccolto e olio lubrificante immesso al consumo si mantiene elevato assestandosi al 43,9% mentre i valori, così come è avvenuto negli ultimi anni, continuano a essere superiori al 95% del potenziale raccogliabile.

Ottimi i risultati relativamente alla qualità che atiene al prodotto rigenerabile: nel 2011 sono state avviate alla rigenerazione 168.266 tonnellate di

olio usato raccolto, un dato in lieve incremento rispetto al 2010. Questo risultato ha permesso di produrre 105.900 tonnellate di oli base rigenerati – che coprono il 25% del fabbisogno italiano complessivo – a conferma della leadership europea del nostro Paese in questo settore. In crescita del 9,7% anche le analisi effettuate sull'olio usato per migliorare la qualità della raccolta.





## 2

# L'IDENTITÀ DEL COOU



Tempo di lettura 2 min.

Il COOU nasce nel 1982 per organizzare e gestire la detenzione, la raccolta e il trattamento degli oli usati al fine di limitare i danni ambientali e consentire, ove possibile, il recupero di materia ed energia; persegue i suoi obiettivi senza scopo di lucro. È un ente di diritto privato a controllo pubblico composto da tutti gli operatori che immettono al consumo oli lubrificanti in Italia. La rete di raccolta del Sistema Consorzio è coordinata dal COOU ed è strutturata in base a due livelli operativi: la raccolta primaria, che avviene presso i detentori degli oli usati e viene svolta da aziende di raccolta, e quella secondaria, che consiste nel successivo conferimento dei lubrificanti usati nei depositi consortili.

Il COOU agisce in collaborazione con i soggetti che costituiscono la filiera degli oli usati, composta dalle aziende che raccolgono gli oli usati presso i conferitori e dagli impianti di destinazione: quelli di rigenerazione (cui, nel 2011, sono stati conferiti l'88,9% dei lubrificanti usati raccolti), quelli di combustione come i cementifici (11%) e quelli di termodistruzione (0,1%).

## LA MISSION

Il Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati nasce nel 1982 per organizzare e gestire in maniera sistematica la detenzione, la raccolta e il trattamento degli oli usati allo scopo di limitare i danni alla salute e all'ambiente e consentire, ove possibile, il recupero di materia ed energia.

Il COOU opera senza fine di lucro con l'obiettivo di:

- sensibilizzare l'opinione pubblica sulla corretta gestione dell'olio usato;
- assicurare ed incentivare la raccolta, la gestione e lo smaltimento degli oli usati;
- perseguire ed incentivare lo studio, la sperimentazione e la realizzazione di nuovi trattamenti e utilizzi dell'olio usato;
- operare nel rispetto dei principi di concorrenza, libera circolazione dei beni, economicità, nonché della tutela della salute e della sicurezza;
- riconoscere agli impianti di rigenerazione un corrispettivo per il trattamento degli oli usati.

## L'ASSETTO SOCIETARIO

Il COOU è un ente di diritto privato italiano avente sede a Roma e composto in via obbligatoria da tutti gli operatori che immettono al consumo oli lubrificanti in Italia.

Sono organi del COOU:

### L'Assemblea dei Consorziati

Fra i compiti dell'Assemblea rientrano la nomina del Presidente, del Vice Presidente, dei membri del CdA<sup>1</sup> e dei componenti del CdS<sup>1</sup>, nonché l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, la determinazione dell'indennità di carica spettante al Presidente e al Vice Presidente e l'emolumento annuale e/o l'indennità di seduta spettante ai membri del CdA e ai Sindaci e l'approvazione dei programmi di investimento predisposti dal CdA.

### Il Presidente e il Vice Presidente

Il Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento il Vice Presidente, rappresenta il Consorzio di fronte a terzi ed in giudizio, esercita un ruolo operativo ed assume su di sé le cariche di Amministratore Delegato e Direttore Generale del COOU. Fra i suoi compiti rientrano la definizione dei rapporti con le Istituzioni, la sovrintendenza al funzionamento delle strutture del Consorzio, la determinazione delle operazioni inerenti la gestione finanziaria, la stipula di contratti di durata non superiore a 5 anni e la definizione, nell'ambito dell'organico determinato dal CdA, di tutti gli aspetti inerenti il rapporto di lavoro fra il COOU e le sue risorse umane.

### Il Consiglio di Amministrazione (CdA)

Il CdA si compone di 16 membri: Presidente; Vice Presidente; 4 membri indipendenti, nominati uno ciascuno dai Ministri "dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare", "dello Sviluppo Economico", "della Salute" e "dell'Economia e delle Finanze"; 10 membri nominati dall'Assemblea. Il CdA, i cui membri non hanno deleghe operative, ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione sull'attività del COOU e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi consortili. Fra i suoi compiti rientrano la predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo e dei piani finanziari previsionali, la determinazione dell'entità dei contributi dovuti all'immissione al consumo degli oli lubrificanti, l'individuazione delle modalità organizzative della raccolta, selezione e avvio all'eliminazione degli oli usati, nonché delle tematiche da divulgare nell'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, la definizione dell'organico del personale del COOU e la nomina dell'Organismo di Vigilanza secondo il D.Lgs. 231/01.

### Il Collegio dei Sindaci (CdS)

Il CdS si compone di 5 membri: 2 membri nominati dall'Assemblea; 2 membri nominati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze; 1 membro nominato dal Ministro dello Sviluppo Economico. Il CdS vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul concreto funzionamento del COOU.

---

1 – Ad eccezione dei membri nominati dai Ministri competenti.

Tutti i membri che compongono gli organi del COOU durano in carica tre anni e sono rieleggibili, fatta eccezione per i membri del CdA e del CdS di nomina ministeriale, la cui carica dura fino alla designazione di un nuovo membro da parte del Ministro competente.

Il Presidente, il Vice Presidente e i membri del CdA e del CdS non soggetti a nomina ministeriale vengono designati fra le persone proposte dalle imprese consorziate. Allo scopo di prevenire l'ipotesi di conflitti di interessi, i soggetti candidati alla carica di Presidente, da almeno tre anni precedenti l'elezione, non devono essere titolari di rapporti di tipo patrimoniale, societario, manageriale, consulenziale o di dipendenza in una impresa consorziata che ne compromettano l'indipendenza nei confronti del COOU, delle imprese consorziate e delle imprese da esse controllate.

Le qualifiche e le competenze degli organi di governo del COOU sono stabilite nello Statuto, mentre la loro capacità di controllare le performance e indirizzare le strategie è agevolata dal fatto che non vi sono attività del COOU che non siano sottoposte a procedura. Da più di un anno, inoltre, il Consorzio si è dotato di Obiettivi di risultato declinati in base alle funzioni e alle prerogative degli organi di governo e del personale, fissati allo scopo di effettuare una valutazione annuale consuntiva delle performance dell'organizzazione.

L'assetto organizzativo del COOU prevede 3 funzioni principali con specifiche ramificazioni, mentre la Funzione Risorse Umane, sotto la quale ricadono anche la gestione del sistema qualità, della sicurezza e della privacy, è di staff al Presidente:

### **Strategie, Comunicazione e Sistemi**

Ricadono nell'area di responsabilità di questa Direzione:

- il monitoraggio delle attività nazionali ed internazionali inerenti la gestione degli oli usati con lo scopo di poter individuare elementi innovativi di natura tecnologica, logistica e normativa, da poter tradurre nel contesto consortile;
- il coordinamento delle attività di comunicazione volte a promuovere presso l'opinione pubblica la sensibilizzazione della tutela ambientale e delle pratiche per il corretto smaltimento degli oli minerali usati;
- la gestione dei sistemi informativi del Consorzio con l'obiettivo di assicurarne prestazioni ed affidabilità, garantendo al contempo la sicurezza e l'integrità dei dati aziendali.

### **Tecnico Operativo**

Ricadono nell'area di responsabilità di questa direzione:

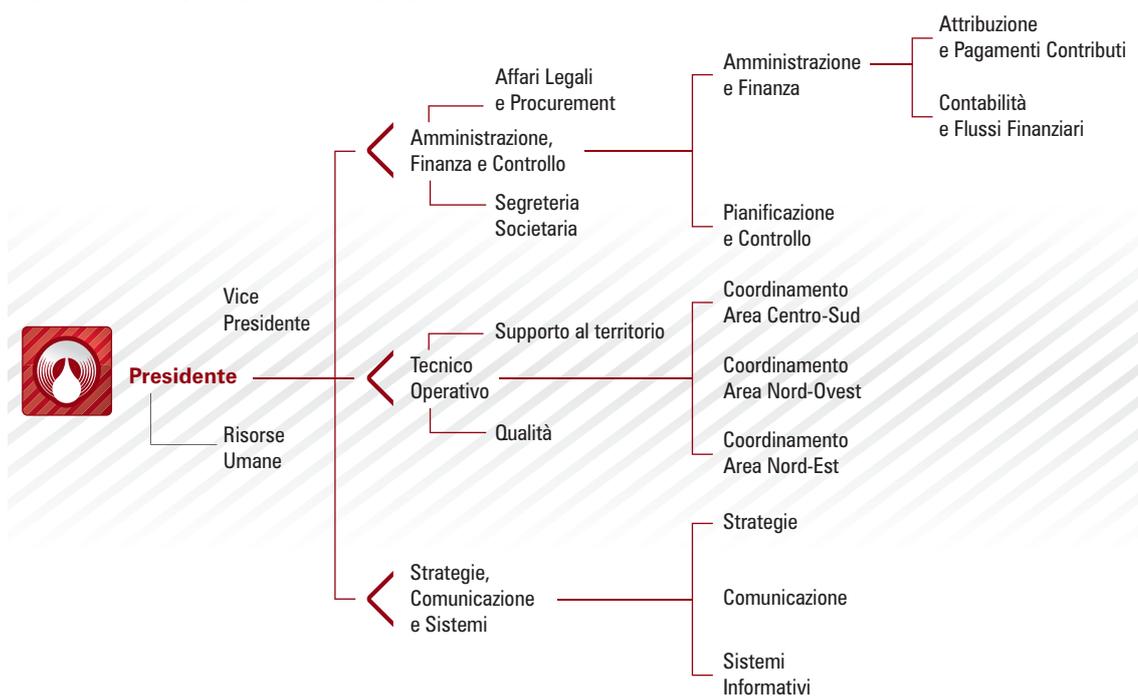
- il monitoraggio delle attività di raccolta e smaltimento affinché siano conformi agli standard di qualità attesi ed al budget preventivato;
- il coordinamento della struttura dedicata alla raccolta, stoccaggio ed analisi;
- il supporto al territorio ed agli operatori del settore in materia normativa e tecnica;
- lo sviluppo e l'adeguamento della normativa sugli oli usati, attraverso lo studio delle innovazioni tecniche di produzione, di riciclo, di trattamento e di smaltimento dell'olio usato, al fine di rendere la legislazione e la normativa di settore coerente con gli sviluppi tecnologici e con gli interessi di tutela ambientale;
- il recepimento degli sviluppi del SISTRI (sistema di tracciabilità dei rifiuti) affinché le leggi e le normative di settore siano recepite nell'operatività del Consorzio.

### **Amministrazione, Finanza e Controllo**

Ricadono nell'area di responsabilità di questa direzione:

- la formulazione del Budget e del Bilancio d'Esercizio;
- il controllo dell'andamento della gestione e la relativa analisi economico-finanziaria;
- l'assolvimento degli adempimenti fiscali e contributivi;
- la gestione contrattualistica finalizzata all'approvvigionamento di beni e servizi di sede e alle vendite;
- la gestione del servizio legale, del centralino, della segreteria e dei servizi generali.

FIGURA 1 – ORGANIGRAMMA DEL COOU



La Normativa di riferimento è consultabile attraverso il link contenuto nel presente codice QR:



## LA GOVERNANCE

### LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'attività del COOU e della filiera degli oli usati si svolge conformemente a quanto previsto dalle direttive europee e dalle leggi dello Stato italiano in materia di gestione dei rifiuti e tutela dell'ambiente.

Tale normativa a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 205/10, che recepisce la Direttiva Comunitaria 2008/98/CEE e che modifica la parte IV del D.Lgs. 152/06 relativa alla gestione dei rifiuti, ha subito significativi cambiamenti in tema di miscelazione tra rifiuti.

Per effetto di tali disposizioni, non è più consentita la miscelazione tra diverse categorie di rifiuti pericolosi, come peraltro stabilito dal legislatore europeo, bensì il divieto di miscelare rifiuti pericolosi è stato esteso a rifiuti che abbiano differenti caratteristiche di pericolosità (codici H).

Tradotto in termini concreti, il provvedimento, stravolgendo le modalità di gestione dei rifiuti, ha creato confusione e disagi a molte categorie di operatori, generando pesanti ripercussioni su settori come quello della raccolta e recupero. Se a tali disagi si aggiunge anche il rischio di incorrere nelle sanzioni previste in caso di mancato adeguamento alla norma, che comprendono l'arresto e un'ammenda da 2.600 a 26.000 euro nel caso di rifiuti pericolosi, si comprende come la questione abbia rivestito per il Consorzio carattere di assoluta urgenza ed eccezionalità. A tutela degli operatori della filiera, il COOU oltre ad aver messo in atto una procedura interna di emergenza per lo scarico degli oli usati nei depositi di selezione, ha deciso di appoggiare una Proposta di Legge volta a ripristinare le condizioni di operatività della filiera precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs. 205/10. L'iter della proposta ha incontrato, nel suo lento procedere, la disponibilità delle Commissioni Ambiente di Camera e Senato che hanno condiviso la necessità di rettificare il recepimento della Direttiva Comunitaria 2008/98/CEE. (Al momento della stampa di questo Rapporto la Proposta di Legge è stata approvata dal Senato ed è in attesa di approvazione alla Camera).



Il Codice Etico del COOU è consultabile attraverso il link contenuto nel presente codice QR:



### IL CODICE ETICO

Nel 2010 è stato condiviso ed approvato il Codice Etico del Consorzio, che richiama tutti gli operatori coinvolti a qualsiasi titolo nell'esercizio d'impresa a rispettare i principi di legalità, eguaglianza, imparzialità, onestà, correttezza, rispetto reciproco, cooperazione e tutela dell'ambiente e della sicurezza.

Le verifiche delle eventuali inadempienze rispetto a quanto previsto nel Codice Etico sono poste in capo all'Organismo di Vigilanza del Consorzio, che le dispone a seguito di qualsiasi notizia ricevuta in merito alla violazione delle norme. Avendo cura di tutelare colui che si faccia latore della notizia di possibili inosservanze del Codice, l'Organismo di Vigilanza valuta i fatti emersi dalle verifiche disposte e, in caso di accertata responsabilità, mette in atto le adeguate misure sanzionatorie.

## IL MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01

In ottemperanza a quanto sancito dal D.Lgs. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa degli enti, il COOU ha provveduto all'implementazione di un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo e alla nomina, secondo il dettato della norma, dell'Organismo di Vigilanza, entrambi atti a prevenire e a contrastare gli eventuali reati di amministratori e dipendenti che, a tutto il 2011, non si sono comunque mai verificati.

A tale scopo il Consorzio ha provveduto a ridefinire le principali procedure operanti al proprio interno e ad integrarne di nuove, con la finalità di rendere più stringente il controllo di tutti i processi aziendali.

Per garantire l'effettiva conoscenza del modello organizzativo da parte di tutto il personale vengono svolte attività formative annuali all'interno di un apposito piano di formazione: nel 2011 la formazione sulla responsabilità degli enti ha riguardato tutti i dipendenti. Per i due dipendenti del COOU maggiormente coinvolti nella gestione del modello 231 è stato effettuato un aggiornamento relativo ai reati ambientali, recentemente inseriti nella normativa.

## IL CONTESTO OPERATIVO

Allo scopo di dare seguito alla propria mission, il COOU agisce in collaborazione con i soggetti che costituiscono la filiera degli oli usati per far sì che venga raccolta la maggiore quantità possibile del rifiuto e che, di questo, ne possa essere avviata la maggior parte alla rigenerazione.

La gestione degli oli usati da parte del COOU, infatti, garantisce agli stessi la destinazione migliore, evitandone una pericolosa dispersione nell'ambiente e trasformandoli in risorsa preziosa da avviare al recupero, che consentirà di risparmiare materie prime e combustibili.

La filiera si compone:

- delle aziende che immettono gli oli lubrificanti sul mercato;
- delle aziende che raccolgono gli oli usati presso i conferitori;
- degli impianti di rigenerazione degli oli usati (raffinerie);
- degli impianti autorizzati per la combustione degli oli usati (cementifici);
- degli impianti di termodistruzione.

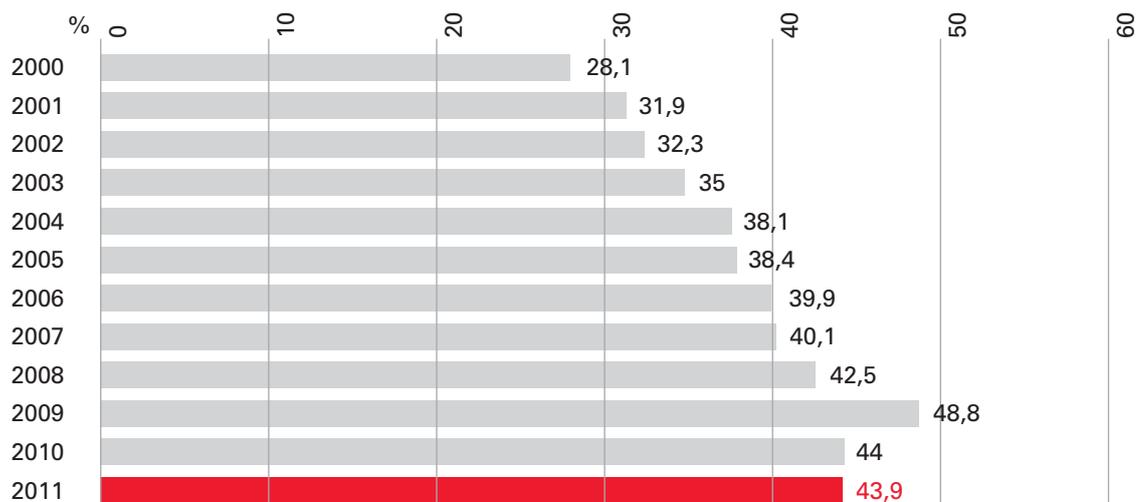
## LA FILIERA DEGLI OLI USATI



## Oli lubrificanti immessi al consumo



## Rapporto tra oli usati raccolti e oli lubrificanti immessi al consumo



## LA RETE DI RACCOLTA

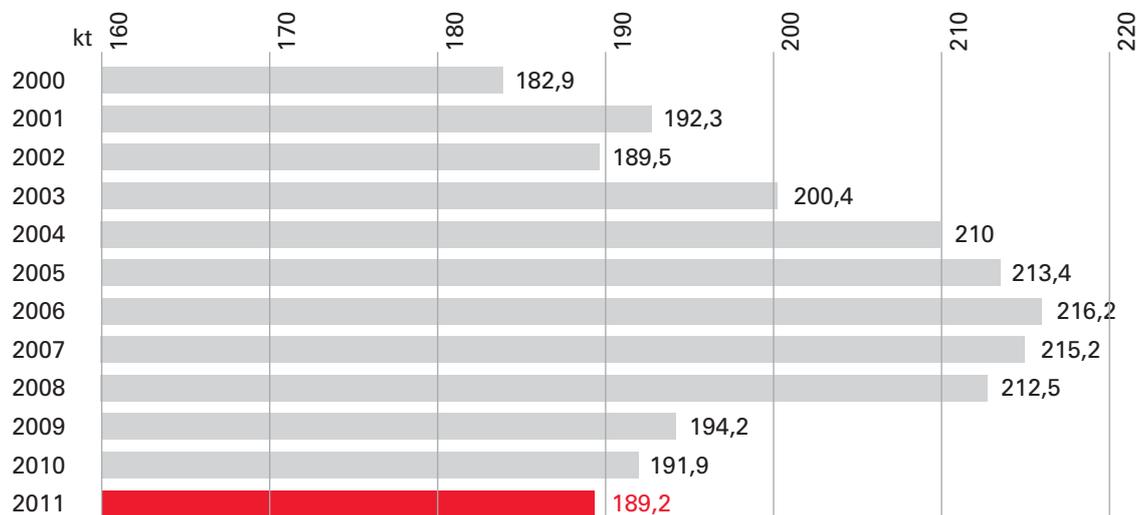
La rete di raccolta del Sistema Consorzio è coordinata e monitorata dal COOU ed è strutturata in base a due livelli operativi:

1. la raccolta primaria, che avviene presso i detentori degli oli usati e viene svolta da aziende di raccolta;
2. la raccolta secondaria, che consiste nel successivo conferimento degli oli usati ai depositi consortili.

La quasi totalità delle aziende di raccolta che svolgono la raccolta primaria opera da Concessionario, ovvero sia in qualità di soggetto in possesso sia dei requisiti previsti dalla Legge che di quelli aggiuntivi previsti dal Consorzio. Le Aziende Concessionarie della raccolta degli oli usati, pertanto, devono essere iscritte all'Albo Nazionale dei gestori di rifiuti pericolosi, essere in possesso delle certificazioni che attestano l'operatività di sistemi di gestione ambientale e della qualità secondo gli standard ISO 14001 e ISO 9001, avere la disponibilità di adeguate strutture logistiche che consentano il corretto svolgimento dell'attività di raccolta, deposito e trasporto degli oli usati.

Le aziende di raccolta operano presso i detentori degli oli esausti sia in proprio che attraverso sub-raccoltori e dispongono di depositi di stoccaggio temporaneo dai quali esse stesse, o trasportatori autorizzati, conferiscono periodicamente il rifiuto nei depositi consortili.

### Oli usati raccolti



**Numero di veicoli impiegati per la raccolta degli oli usati: 535**

**Numero di serbatoi utilizzati per lo stoccaggio degli oli usati: 484**

**Capacità di stoccaggio complessiva dei serbatoi: 29.370 mc**



L'andamento delle quantità di oli usati complessivamente raccolti nell'ultimo triennio sconta gli effetti della crisi economica e si rispecchia nei minori quantitativi di lubrificanti immessi al consumo nello stesso periodo.

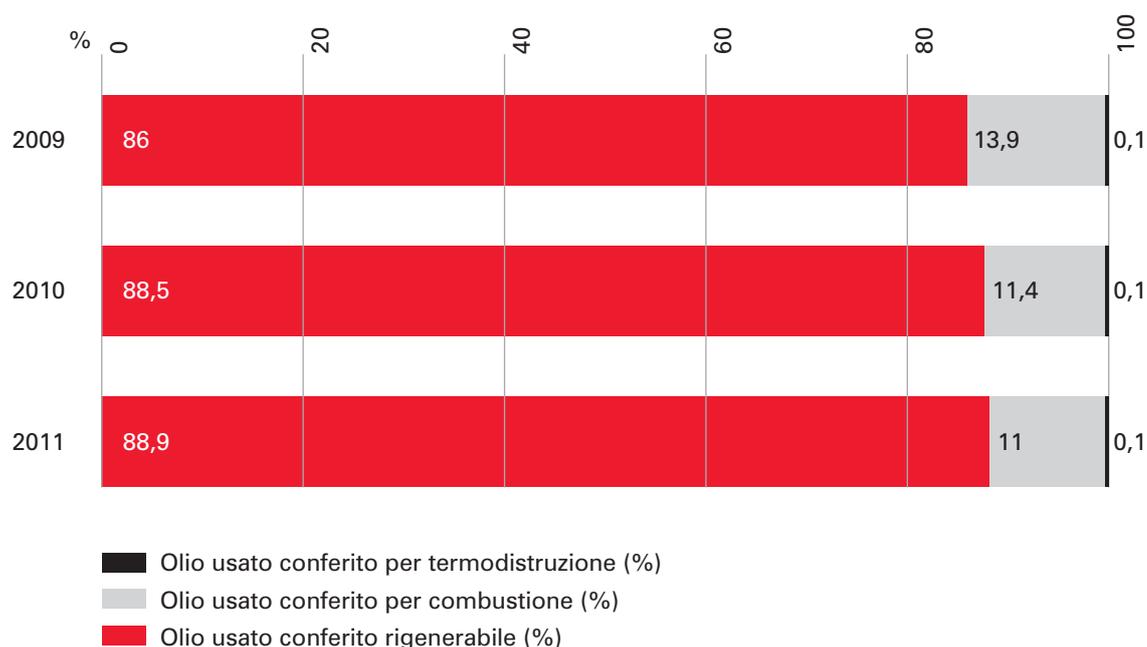
Ciononostante, si mantiene elevato il rapporto fra la quantità raccolta di rifiuto e la quantità di nuovo prodotto immesso sul mercato.

### I DEPOSITI CONSORTILI

I depositi consortili sono siti di stoccaggio destinati a ricevere i conferimenti di olio usato provenienti dalle aziende di raccolta concessionarie e in molti casi ad alimentare, in virtù della loro contiguità, i processi degli impianti di rigenerazione degli oli esausti.

Presso i depositi consortili vengono effettuate le analisi volte a determinare la qualità dell'olio in funzione della sua composizione e della eventuale presenza di altre sostanze inquinanti; da tali analisi deriva la successiva classificazione del rifiuto finalizzata a determinarne la destinazione finale: 9 volte su 10 alla rigenerazione, e quindi al recupero di materia prima mentre, nei casi residui, alla combustione, in cui avviene il recupero di energia. La termodistruzione rappresenta, a beneficio dell'ambiente, un caso del tutto marginale.

## Destinazione degli oli raccolti



**Numero di siti di stoccaggio: 5**

**Numero di serbatoi utilizzati per lo stoccaggio degli oli usati: 108**

**Capacità di stoccaggio complessiva dei serbatoi: 18.299 mc**



L'aumentato numero di analisi (+9,7%) eseguite nel corso del 2011 sugli oli usati raccolti ha comportato una ulteriore riduzione nel declassamento dei carichi (-10%), ovvero un minor numero di casi in cui è stata riscontrata la non conformità dei carichi di olio conferiti in base ai parametri stabiliti dal D.M. 392/96 (che tuttora rimane il riferimento da applicare in materia benché abrogato).

## IL TRATTAMENTO DEGLI OLI USATI

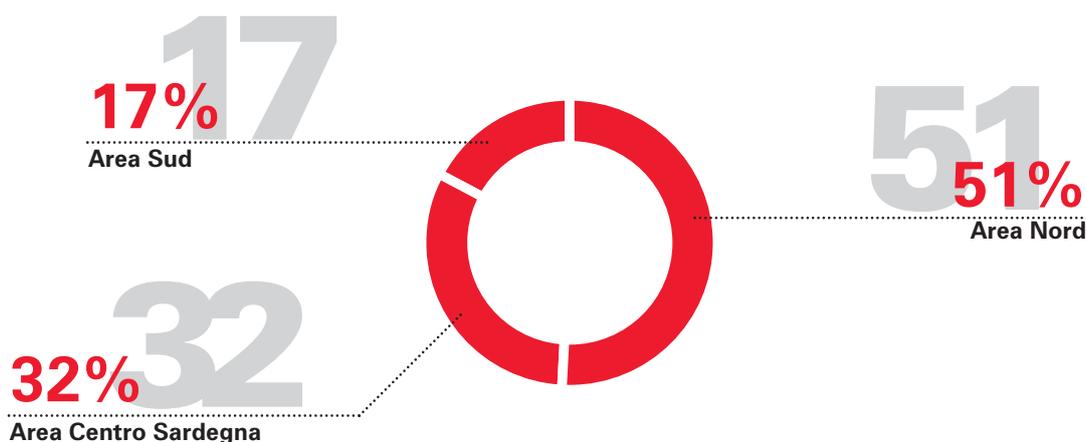
La destinazione degli oli usati raccolti viene stabilita sulla base delle analisi chimiche che ne determinano la qualità e ne definiscono le modalità di gestione più idonee.

Tanto la Legge, quanto la logica della sostenibilità che ispira le azioni del Consorzio, indicano come prioritaria la rigenerazione, e quindi il recupero degli oli usati. Attraverso il processo svolto nelle raffinerie, infatti, si riescono a presentare sul mercato oli aventi caratteristiche analoghe a quelli vergine.

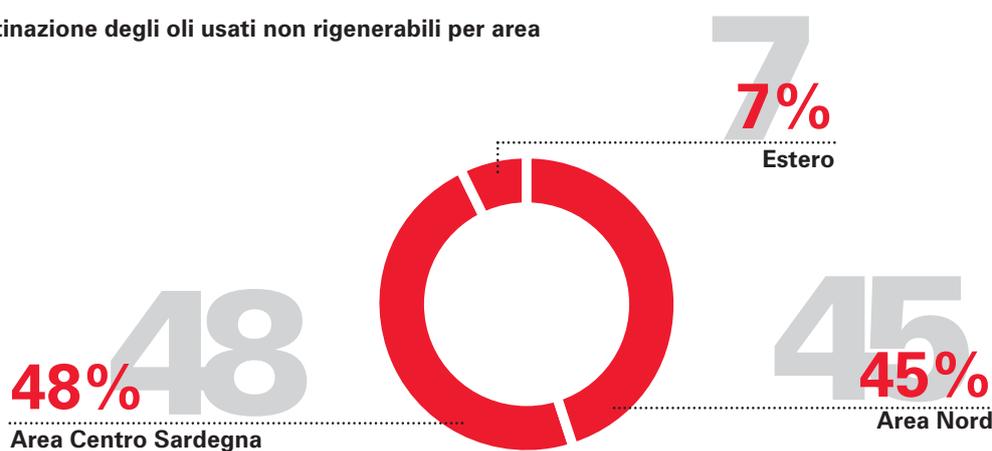
In via subordinata, laddove l'olio raccolto non sia più rigenerabile, ma ancora utilizzabile, esso può venire impiegato come combustibile presso impianti industriali autorizzati (cementifici) che ne sfruttano il potere calorifico per alimentare i processi produttivi.

Un'altra opzione riguarda quegli oli non rigenerabili le cui caratteristiche qualitative ne sconsigliano l'utilizzo anche come combustibili: si tratta di lubrificanti in cui non è possibile separare le sostanze inquinanti presenti al loro interno (es.: PCB) e che per tale motivo vengono avviati alla termodistruzione. La loro quota sul totale è del tutto marginale (0,1%).

#### Destinazione degli oli usati rigenerabili per area



#### Destinazione degli oli usati non rigenerabili per area



Rispetto al 2010, la riduzione dell'1,5% nelle quantità di olio usato conferito dai raccoglitori ha gravato quasi interamente sulla frazione di oli avviati alla combustione, le cui quantità si sono ridotte del 13,2% contro un minimo calo dello 0,6% registrato a carico degli oli avviati alla rigenerazione, a conferma della sempre più attenta e scrupolosa attività di raccolta e classificazione del rifiuto svolta dai Concessionari.

Quest'ultimo dato è confermato dalla costante crescita della quota di oli usati rigenerabili conferiti al Consorzio, che nel 2011 ha raggiunto l'88,9% facendo segnare un'ulteriore crescita dello 0,4% a danno degli oli usati conferiti per la combustione.

La Tabella riepilogativa degli indicatori di raccolta, gestione e qualità degli oli usati evidenzia una leggera diminuzione tanto nelle quantità di oli lubrificanti immessi al consumo quanto nell'olio usato conferito dai raccoglitori, lasciando sostanzialmente invariato il rapporto fra le due grandezze.

Come già riportato, la flessione nelle quantità di olio usato raccolto rispetto al dato del 2010 ha inciso quasi esclusivamente a danno degli stock di olio usato avviato alla combustione, che si sono ridotti del 13,2%, e a beneficio dell'olio avviato a rigenerazione, il cui calo è stato contenuto nell'ordine dello 0,6%. Dal punto di vista qualitativo, invece, spiccano il sensibile incremento nel numero di analisi chimico-fisiche eseguite e la notevole diminuzione del numero di declassamenti dei carichi di olio conferito, che confermano l'accurata qualità e capillarità dei controlli effettuati sugli oli raccolti.

TABELLA 1 – INDICATORI DI RACCOLTA, GESTIONE E QUALITÀ DEGLI OLI USATI

|   | 2009   | 2010  | 2011  | Variazione<br>2010-2011 |
|---|--------|-------|-------|-------------------------|
| <b>Raccolta</b>   |        |       |       |                         |
| Olio lubrificante immesso al consumo (kt)                   | 398    | 436   | 431   | -1,1 %                  |
| Olio usato conferito dai raccoglitori (kt)                  | 194    | 192   | 189   | -1,5 %                  |
| Olio usato conferito in rapporto all'immesso al consumo (%) | 48 (*) | 44    | 43,9  | -0,1 %                  |
| <b>Gestione</b>   |        |       |       |                         |
| Olio usato avviato a rigenerazione (kt)                     | 156    | 169   | 168   | -0,6 %                  |
| Olio usato avviato a combustione (kt)                       | 40     | 26,5  | 23    | -13,2 %                 |
| Olio usato avviato a termodistruzione (kt)                  | 0,19   | 0,18  | 0,18  | =                       |
| <b>Qualità</b>  |        |       |       |                         |
| Analisi chimico-fisiche eseguite (n)                        | 7.000  | 7.206 | 7.911 | +9,7 %                  |
| Numero di declassamenti (n)                                 | 145    | 109   | 98    | -10,0 %                 |
| Olio usato conferito rigenerabile (%)                       | 86     | 88,5  | 88,9  | +0,4 %                  |
| Olio usato conferito per combustione (%)                    | 13,9   | 11,4  | 11    | -0,4 %                  |
| Olio usato conferito per termodistruzione (%)               | 0,1    | 0,1   | 0,1   | =                       |

(\*) Il valore particolarmente alto è il risultato di un effetto di sfasamento tra conferimenti di oli usati e oli nuovi immessi sul mercato avvenuto tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009.







# 3

## LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE



Tempo di lettura 2 min.

Nel 2011 il Consorzio si è prodigato per raggiungere con la propria attività di comunicazione e sensibilizzazione circa la corretta gestione dell'olio usato il più vasto numero di interlocutori possibile, anche attraverso un linguaggio maggiormente diretto. A febbraio si è rimesso in moto il grande tir di CircOLLamo, la campagna educativa itinerante che tocca tutti i capoluoghi di provincia d'Italia, incontrando i rappresentanti delle istituzioni, le associazioni di categoria, i media e i giovani. Tramite il progetto "Scuola Web Ambiente", invece, il COOU ha incrementato la sua "comunità virtuale" composta da più di 700 classi che si sono confrontate sui temi della salvaguardia ambientale. Il Consorzio ha partecipato alle fiere "Ecomondo" a Rimini, "Motor Show" e "Autopromotec" a Bologna, alla "Settimana Europea dell'Energia Sostenibile" a Mestre e a "Expo Scuola YOUng" a Padova; la collaborazione con Legambiente si è rinnovata con la presenza del COOU come Main Partner della Goletta Verde e della Goletta dei Laghi. Come ogni anno, il Consorzio ha contribuito a rafforzare la cultura ecologica della popolazione italiana anche attraverso le più importanti testate dell'ambientalismo, delle aziende petrolifere, delle scuole e delle pubbliche amministrazioni.

## IL COOU E IL TERRITORIO



**CIRCOLIAMO 2011/2012**

CircOLLamo è la campagna educativa itinerante del Consorzio che porta l'educazione ambientale nelle piazze d'Italia e diffonde la conoscenza delle corrette pratiche di smaltimento dell'olio lubrificante usato. Con i patrocini del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare e del Segretariato Sociale Rai, l'iniziativa propone, attraverso un contatto diretto sul territorio, il coinvolgimento attivo dei propri interlocutori: i rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni di categoria e ambientaliste, i media e i giovani.

Dopo i successi dell'edizione 2007/2008, la carovana targata Consorzio è ripartita a febbraio 2011 con tante novità e un fitto calendario di appuntamenti. Il nuovo tour, di durata biennale, terminerà a dicembre 2012. Nell'arco del 2011 sono state attraversate le seguenti regioni: Puglia, Basilicata, Calabria, Liguria, Piemonte, Valle D'Aosta, Sicilia ed Emilia Romagna.

Un promo truck attrezzato a sala conferenza ha sostato in 51 località, tra capoluoghi di Provincia e zone limitrofe. Due i momenti di incontro a bordo del tir:

- nel primo, i più giovani – gli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado – hanno partecipato al laboratorio sul ciclo di vita dell'olio lubrificante e sulla raccolta differenziata: il video-racconto di Alberto Angela e il grande "Gioco dell'Olio" hanno aiutato i cittadini più giovani a imparare, divertendosi, il rispetto dell'ambiente. In alcune città, gli studenti hanno assistito allo spettacolo di Luca Pagliari, "One Way – la strada del futuro", che ha proposto nella sua performance una visione diversa dei rifiuti e della cultura del riciclo.
- nel secondo, istituzioni, media e mondo imprenditoriale hanno incontrato il Consorzio per un confronto sui rischi per l'ambiente e le opportunità per l'economia locale; in quest'occasione sono stati comunicati i dati territoriali relativi ai risultati di raccolta dell'olio usato.

I numeri del successo degli oltre 6000 km percorsi nel 2011:

il Consorzio ha incontrato oltre 10.500 alunni, 138 rappresentanti delle Istituzioni e 357 delle comunità locali ed è stato "ospitato" in 835 redazioni giornalistiche (stampa e tv).



### **Dicono di noi**

"Ognuno di questi ragazzi che abbiamo incontrato, da qualche parte nella loro mente, continuerà a conservare un frammento di questa esperienza. Sono piccoli semi, particelle di esperienza che ci aiutano a crescere, a camminare con più convinzione".

*Luca Pagliari, attore e giornalista*



ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

SCUOLA WEB AMBIENTE A.S. 2011/12  
PALADINI DELLA DIFFERENZIATA

Rilasciato alla classe \_\_\_\_\_

Scuola \_\_\_\_\_



**SCUOLA WEB AMBIENTE 2010/2011**

Realizzato in collaborazione con Legambiente e con i patrocini del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e giunto al suo quinto anno di attività, SWA è un sito internet gratuito messo a disposizione delle scuole. Uno spazio virtuale in cui si seguono attività per la formazione in materia di tutela ambientale e si dà spazio alla creatività e alle proposte di docenti e studenti; la piattaforma web inoltre offre un forum di dialogo e confronto tra le classi.

Il Consorzio ha investito anche nel 2011 nella fascia più giovane dei cittadini, confermando l'impegno che da anni contraddistingue la sua attività. I ragazzi in età scolare non solo recepiscono con prontezza i messaggi educativi e di rispetto dell'ambiente, ma grazie alla loro sensibilità rappresentano il miglior canale per raggiungere le famiglie presentando loro le buone pratiche.

Il concorso nazionale "TG AMBIENTE", indetto dal Consorzio per l'anno scolastico 2010/2011, ha premiato i migliori telegiornali – realizzati dagli studenti e pubblicati nei siti SWA – con videocamere, personal computer e giornate formative presso redazioni giornalistiche e televisive.

Nel corso del 2011: articoli, video, disegni, foto, racconti e sondaggi di 700 classi hanno contribuito a formare una grande community per la difesa dell'ambiente.



**Dicono di noi**

"Gli alunni diventano protagonisti di un progetto, condividendo le responsabilità dei risultati con i compagni e con lo stesso insegnante".

*Prof.ssa Giulia Ventura, Scuola Secondaria I Grado "Pirandello" di Brescia*





**ECOMONDO 2011**

Ecomondo, giunta alla sua 15° edizione, è la kermesse internazionale dedicata allo sviluppo sostenibile e al recupero di materie prime ed energia più importante in Italia. Anche nel 2011, la manifestazione riminese ha ospitato il “Sistema Consorzio”, la formula collaudata che vede insieme le aziende di raccolta (ANCO) e di rigenerazione sotto l’egida del Consorzio. Un’occasione unica in cui la filiera consortile incontra la platea “degli addetti ai lavori”. Lo spazio con tre microaree dedicate alla raccolta dell’olio usato, al suo riutilizzo e alle attività del COOU, ha ospitato il pubblico ma soprattutto le istituzioni, gli operatori del settore e la stampa per i convegni sulle tematiche ambientali di maggior rilievo. Tre gli argomenti d’attualità su cui si sono confrontati anche prestigiosi esperti e professionisti della comunicazione:

- la green economy, con il Vice Direttore del TG5 Claudio Fico;
- gli acquisti verdi, con il Vice Presidente di Legambiente Stefano Ciafani, il Capo Redattore Economia GR RAI Roberto Pippan e l’on. Francesco Ferrante della XIII Commissione Ambiente, Territorio e Beni Ambientali del Senato;
- la gestione dei rifiuti, con l’on. Alessio Bonciani della VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera.

Un focus sulla comunicazione on line ha chiuso i lavori del convegno. In quest’occasione è stato presentato il nuovo sito web del COOU, allineato alle esigenze del web 2.0. Per incontrare anche i visitatori più piccoli, il Consorzio ha allestito nella sezione Education il “villaggio CircOLLamo”. La mascotte JOIL ha premiato, con gadget e materiale informativo, i giovani paladini della tutela ambientale che hanno partecipato al grande gioco a quiz.

Il 2011 è un anno record per il numero di visitatori: quasi 76.000. Nelle quattro giornate di fiera lo stand “Sistema Consorzio” ha accolto, soltanto nell’area convegni, circa 500 presenze e oltre 600 studenti di tutta Italia nel padiglione Education.



#### **Dicono di noi**

“Nella comunicazione ambientale, l’utilizzo del web 2.0 è un grande acceleratore di coscienza civica, e il Coou ancora una volta è all’avanguardia”.

*Beppe Facchetti, Presidente Assorel*





## MOTOR SHOW 2011

Il Salone Internazionale dell'Automobile e della Moto di Bologna è l'occasione ideale per il Consorzio di incontrare un pubblico ben preciso: gli appassionati dei motori, il target che meglio conosce le pratiche del "fai da te" per il cambio dell'olio.

La manifestazione dedicata alle quattro e alle due ruote cerca da sempre il binomio innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale. Anche nel 2011 il COOU ha risposto a questo messaggio offrendo al pubblico un vincente connubio tra attività informativa e divertimento per tutte le età: la pista di slot car. Lo stand frequentato da dilettanti e professionisti, grandi e piccoli, è diventato sempre più competitivo e un punto di riferimento per gli assidui visitatori. Gli aspiranti slottisti, prima della grande sfida su pista, si sono misurati con un nuovo test sull'utilizzo intelligente dei motori e sulla corretta gestione dell'olio lubrificante usato.

Allo slogan "Scendi in pista per l'ambiente" famiglie, giornalisti, tecnici e adolescenti hanno partecipato con grande entusiasmo, "eleggendo" lo stand COOU come il più visitato dell'edizione.

5000 partecipanti al gioco e tanti piloti premiati con preziosi modellini di slot car a tiratura limitata. Il Consorzio ha consegnato ai tre competitors che hanno realizzato i migliori tre giri nel tempo massimo di due minuti il super premio: un soggiorno per due persone al Gran Premio d'Italia di Formula 1.



### Dicono di noi

"Da tanti anni ospitiamo il Consorzio, riserviamo un'attenzione particolare all'ambiente perché abbiamo un dovere etico e morale nei confronti del nostro pubblico".

*Giada Michetti, Amministratore Delegato GL Events Italia*





### AUTOPROMOTEC

La rassegna espositiva di Bologna, specializzata nell'assistenza all'industria dell'automotive nella sua 24° edizione ha presentato tutti i servizi, gli impianti, le attrezzature, i materiali, i ricambi dedicati a carrozzerie, elettrauto, autoconcessionari. Il COOU ha offerto le sue competenze e il suo know-how agli operatori del settore, in particolare delle stazioni di servizio e delle autofficine per consolidare la collaborazione con gli addetti e con i tecnici coinvolti nella gestione dei rifiuti provenienti dalle auto, come l'olio lubrificante usato.



### EUSEW

Il COOU ha partecipato alla Settimana Europea dell'Energia Sostenibile che si è svolta dall'11 al 17 aprile 2011 nel centro storico di Mestre. Una rilevante iniziativa, sostenuta dal Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico e dalla Commissione Europea, che ha consentito al Consorzio di portare al centro del dibattito sull'ecosostenibilità delle risorse energetiche il caso esemplare della gestione degli oli lubrificanti usati.

### EXPOSCUOLAYOUNG

Il quartiere fieristico di Padova, dal 10 al 12 novembre 2011, ha accolto migliaia di studenti e docenti; l'iniziativa, dedicata al mondo dell'istruzione, ha offerto un momento di incontro al personale scolastico, ai giovani e ai genitori che si sono confrontati in un ambiente dinamico ed educativo. In questo contesto il Consorzio ha presentato ai visitatori, in uno stand ad hoc, la young community di Scuola Web Ambiente: progetti ed esperienze che sono passati dalla 'lavagna' al web.



### GOLETTA VERDE E GOLETTA DEI LAGHI

Nel 2011, le campagne estive di Legambiente per la salvaguardia dei laghi, del mare e delle coste italiane sono state fortemente sostenute dal Consorzio.

La crociera di 'Goletta Verde' ha girato l'Italia per monitorare lo stato delle coste e del mare con un tour che da Genova a Grado ha compreso 33 soste. 9 laghi italiani, tra i più grandi e vissuti, 200 Comuni coinvolti e più di 100 campionamenti hanno rappresentato invece il bilancio di 'Goletta dei Laghi'.

La protezione del sistema lacustre e marino è obiettivo primario del COOU, che opera da sempre per scongiurare ogni dispersione del rifiuto pericoloso olio lubrificante usato.

## IL COOU E L'ADVERTISING

Il COOU in maniera concreta e trasparente concorre a gestire virtuosamente un rifiuto pericoloso per l'ambiente, ma l'impegno è volto anche a rafforzare la cultura ecologica della popolazione italiana. Con lo scopo di rafforzare la conoscenza della filiera in specifici ambiti e di sensibilizzare i cittadini per l'ottimizzazione dei risultati, il COOU rinnova ogni anno la collaborazione con le più importanti testate dell'ambientalismo, delle aziende petrolifere, delle scuole e delle pubbliche amministrazioni.



### SETTEBELLO, I CAMPIONI MONDIALI PER L'AMBIENTE

Nel 2011 il Consorzio ha festeggiato gli azzurri della pallanuoto per la conquista del titolo mondiale con una pubblicazione speciale sul "Corriere dello Sport", "Gazzetta dello Sport" e "Tutto Sport". Inoltre, lo spot realizzato con gli atleti del Settebello per la campagna di sensibilizzazione "Se getti l'olio usato della tua macchina in acqua, inquina uno spazio grande come sei piscine olimpiche", è stato programmato, anche nel 2011, sulla piattaforma Sky. Per raggiungere target più selezionati lo spot ha "viaggiato" sul web all'interno di canali tematici come "Nuvolari", per gli appassionati di motori, o come "Marco Polo", per gli amanti della natura.

### LA RIVISTA ITALIANA DEL PETROLIO

"Staffetta Quotidiana", la rivista italiana del petrolio, segue con puntualità le performance di raccolta ed economiche del Consorzio dando notizia anche dei risultati dell'attività di tutela ambientale all'intero settore delle fonti energetiche.

### LA NUOVA ECOLOGIA

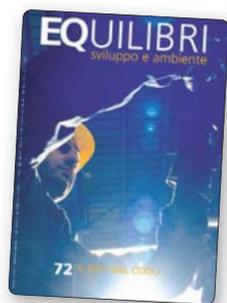
"La Nuova Ecologia", la voce scritta di Legambiente, è il partner ambientalista consolidato del Consorzio, che si presta a veicolare i progetti di educazione ambientale rivolti alle scuole e alla cittadinanza.



### NEW MAGAZINE

"Ambiente e Motori" è il quindicinale televisivo realizzato dal Consorzio. La rubrica viene trasmessa da circa quaranta emittenti locali dislocate su tutto il territorio nazionale e sulla piattaforma satellitare di Sky.

Il binomio ambiente e motori risponde alla necessità di legare gli eventi e le attività relative al mondo delle auto, dei progressi tecnologici e produttivi, delle amministrazioni pubbliche al concetto di sostenibilità.



### EQUILIBRI

Il trimestrale che tratta i temi legati all'ambiente e allo sviluppo sostenibile, raggiunge oltre 5000 abbonati interessati alla tutela ambientale (istituzioni, associazioni di categoria, amministrazioni pubbliche e comunali, enti di protezione ambientale). L'attività editoriale si è specializzata sulle tematiche di attualità del settore offrendo spunti e approfondimenti.



# 4

## LA DIMENSIONE ECONOMICA



Tempo di lettura 1,5 min.

Il COOU finanzia la rete di raccolta attraverso le risorse che derivano dal contributo obbligatorio versato dalle aziende che immettono oli lubrificanti sul mercato – secondo il principio “chi inquina, paga” – e dalla vendita dell’olio usato alle aziende di rigenerazione e ai cementifici. Ciò permette al Consorzio di offrire ai detentori un servizio di raccolta gratuito.

Oltre che per attività operative, il Consorzio utilizza le proprie risorse finanziarie per lo sviluppo di campagne di sensibilizzazione e comunicazione sui rischi connessi alla dispersione nell’ambiente dei lubrificanti usati.

Nel 2011, il valore aggiunto globale netto prodotto dal COOU è cresciuto del 6,5% rispetto all’anno precedente, grazie, sostanzialmente, all’aumentato margine fra valore della produzione e costi di produzione.

## IL SISTEMA DI FINANZIAMENTO DEL COOU

Le risorse derivanti dal contributo consortile versato dalle aziende che immettono oli lubrificanti sul mercato e quelle derivanti dalla vendita dell'olio usato alle aziende di rigenerazione e ai cementifici consentono al Consorzio di finanziare la rete di raccolta, offrendo il servizio gratuito ai detentori di oli usati, e di riconoscere un corrispettivo di trattamento alle raffinerie che rigenerano gli oli usati. Oltre che per le attività operative, le risorse finanziarie del COOU sono utilizzate per lo sviluppo di campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui rischi associati alla dispersione degli oli usati nell'ambiente e sui benefici della corretta gestione.

FIGURA 2 – FLUSSI FINANZIARI IN ENTRATA E IN USCITA



## LA CREAZIONE E LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE

Il prospetto di determinazione e distribuzione del valore aggiunto consiste in una riclassificazione dei valori espressi a bilancio finalizzata a dare conto agli stakeholder di come l'organizzazione generi e distribuisca ricchezza.

Nel 2011 il valore aggiunto globale netto prodotto dal COOU è cresciuto del 6,5% rispetto all'anno precedente, grazie, sostanzialmente, all'aumentato margine fra valore della produzione e costi di produzione.

TABELLA 2 – CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

| CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO<br>k€           | 2011           | 2010           |
|---|----------------|----------------|
| <b>Valore della produzione</b>              | <b>69.111</b>  | <b>77.347</b>  |
| <b>Costi della produzione</b>               | <b>-66.450</b> | <b>-75.307</b> |
| Consumi                                     | -57.358        | -66.400        |
| Costo servizi                               | -8.418         | -7.827         |
| Costo godimento beni di terzi               | -351           | -351           |
| Oneri diversi di gestione                   | -323           | -729           |
| <b>Valore aggiunto caratteristico lordo</b> | <b>2.661</b>   | <b>2.040</b>   |
| <b>Componenti accessori e straordinari</b>  | <b>-492</b>    | <b>25</b>      |
| Saldo gestione accessoria                   | 217            | 25             |
| Saldo componenti straordinarie              | -709           | 0              |
| <b>Valore aggiunto globale lordo</b>        | <b>2.169</b>   | <b>2.065</b>   |
| Ammortamenti                                | -238           | -252           |
| <b>Valore aggiunto globale netto</b>        | <b>1.931</b>   | <b>1.813</b>   |

| DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO<br>k€ | 2011         | 2010         |
|---|--------------|--------------|
| <b>Remunerazione del personale</b>      | <b>1.931</b> | <b>1.813</b> |
| Dipendente:                             |              |              |
| – Dirette                               | 1.495        | 1.403        |
| – Indirette                             | 436          | 410          |
| <b>Valore aggiunto globale netto</b>    | <b>1.931</b> | <b>1.813</b> |

## LE RETRIBUZIONI E GLI INCENTIVI

In base allo Statuto del COOU l'Assemblea determina sia l'indennità di carica spettante al Presidente e al Vice Presidente che l'emolumento annuale e/o l'indennità di seduta spettante ai membri del CdA e ai Sindaci. Per tutti gli organi di governo è previsto il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno, ad eccezione del Presidente e del Vice Presidente, che beneficiano anche del rimborso delle spese non documentabili secondo quanto stabilito dal CdA.

Il Presidente, nel rispetto dei limiti fissati dalla contrattazione collettiva nazionale, determina le retribuzioni del personale del COOU.

I benefit erogati a tutti i dipendenti sono:

- buoni pasto e servizio mensa;
- assicurazione sanitaria per il dipendente e i suoi familiari;
- assicurazione sulla vita e polizza infortuni extra-professionali;
- check-up sanitario;
- servizio postale;
- compilazione mod. 730;
- navetta aziendale;
- caffè, acqua gratuiti;
- attività di formazione e corsi di lingua;
- palestra.

Altri benefit erogati per specifiche esigenze lavorative sono il cellulare, il PC portatile e l'auto aziendale.



Il Consorzio si è recentemente dotato di un programma di performance evaluation dei propri dipendenti che va ad integrare quanto già previsto nel CCNL Energia e Petrolio, ovvero la valutazione della forza lavoro con cadenza biennale, o ad ogni cambio di mansione delle quattro aree legate a competenza, responsabilità, esperienza ed autonomia. La performance evaluation, estesa anche ai Dirigenti e allo stesso Presidente, è funzionale all'introduzione di Obiettivi di risultato per ogni lavoratore, al raggiungimento dei quali è previsto il riconoscimento di un incentivo di natura monetaria su base annuale.

Non sono stati sviluppati programmi di assistenza per i lavoratori che hanno terminato il rapporto di lavoro, non esistendo la significatività per giustificare iniziative simili, gli strumenti di assistenza dei dipendenti prossimi al pensionamento sono quelli definiti dalle normative vigenti (TFR) e dai contratti (previdenza complementare).

TABELLA 3 – FONDI DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PREVISTI PER I DIPENDENTI

| <b>Fondo</b> | <b>Destinatari</b> | <b>% Dipendente</b> | <b>% Azienda</b> |
|--------------|--------------------|---------------------|------------------|
| Previndai    | Dirigenti          | 4%                  | 4%               |
| Fondenergia  | Impiegati e Quadri | 2%                  | 2.1%             |



# 5

## LA DIMENSIONE AMBIENTALE



Tempo di lettura 2 min.

Ogni anno il COOU gestisce e rendiconta le performance ambientali della propria attività svolta presso la sede di via Virgilio Maroso 50 a Roma, con l'obiettivo di ridurre gli impatti diretti e indiretti che ne possono derivare. Gli aspetti maggiormente interessati sono quelli del consumo energetico per climatizzazione, illuminazione e funzionamento delle macchine da ufficio, quelli del consumo di beni funzionali all'attività e quelli legati al rilascio nell'atmosfera di emissioni di gas climalteranti. Ad esempio, in merito al consumo di materie prime, è risultato in calo il consumo di carta, nonché quello di toner per stampanti e fax. Per quanto riguarda, invece, le performance ambientali della filiera degli oli usati, queste sono state censite attraverso la distribuzione di questionari alle aziende di raccolta e agli impianti di rigenerazione e di combustione. Sono stati analizzati con particolare attenzione i consumi di gasolio, le emissioni di CO<sub>2</sub> e i chilometri percorsi per tonnellata di olio trasportata, in relazione sia alla raccolta primaria che a quella secondaria.

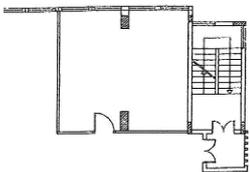
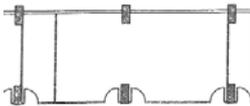
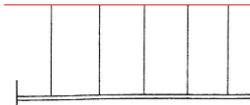
## LE PERFORMANCE AMBIENTALI DEL COOU

Fra le finalità del COOU riveste un ruolo di primo piano quella di operare nel rispetto della tutela della salute e dell'ambiente. In virtù di tale obiettivo, il COOU gestisce e rendiconta le performance ambientali della propria attività al fine di ridurre gli impatti diretti e indiretti che ne possono derivare.

Poiché la natura dei servizi erogati si concretizza, nella maggior parte dei casi, in attività svolte presso gli uffici del Consorzio, gli aspetti ambientali maggiormente interessati sono quelli del consumo energetico per la climatizzazione e l'illuminazione degli ambienti di lavoro e per il funzionamento delle macchine da ufficio, quelli del consumo di beni funzionali all'attività, come la carta o i toner delle stampanti, e quelli legati al rilascio in atmosfera di emissioni di gas climalteranti per effetto dei viaggi di lavoro dei dipendenti.

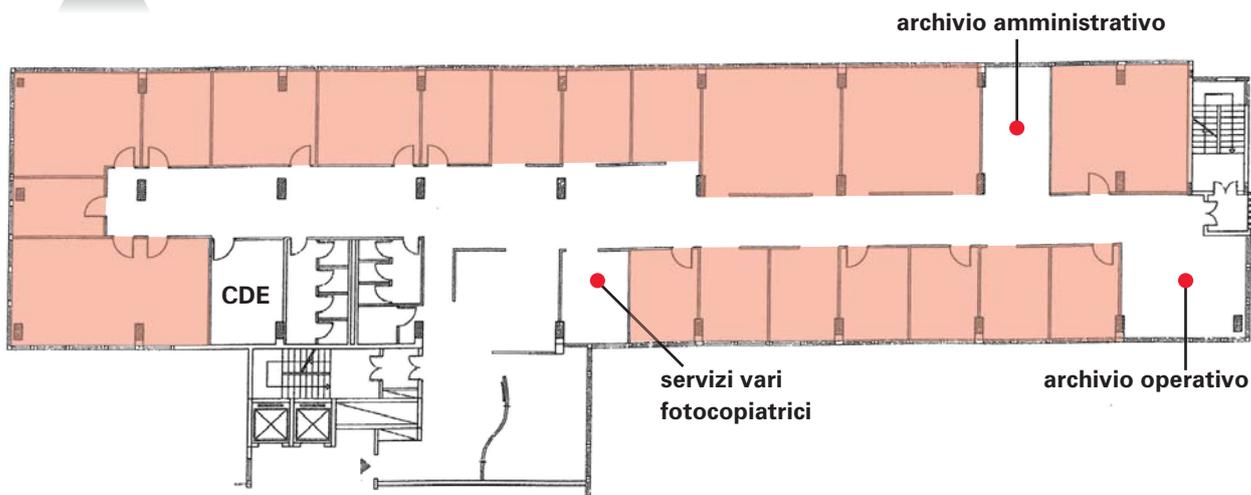
La sede del COOU, situata in via Virgilio Maroso 50 a Roma.

FIGURA 3 – SUPERFICI OCCUPATE DAGLI UFFICI DEL COOU

|   |          |                                      |                      |
|---|----------|--------------------------------------|----------------------|
|    | <b>1</b> | <b>Superficie occupata da uffici</b> |                      |
|   |          | Uffici e corridoi                    | 761,5 m <sup>2</sup> |
|   |          | Archivio e servizi generali          | 67,5 m <sup>2</sup>  |
|   |          | Servizi igienici                     | 33 m <sup>2</sup>    |
|   |          | CED                                  | 18 m <sup>2</sup>    |
|   | <b>2</b> | <b>Piano interrato</b>               |                      |
|   |          | Archivi                              | 198 m <sup>2</sup>   |
|  | <b>3</b> | <b>Parcheggio interrato</b>          | 59 m <sup>2</sup>    |

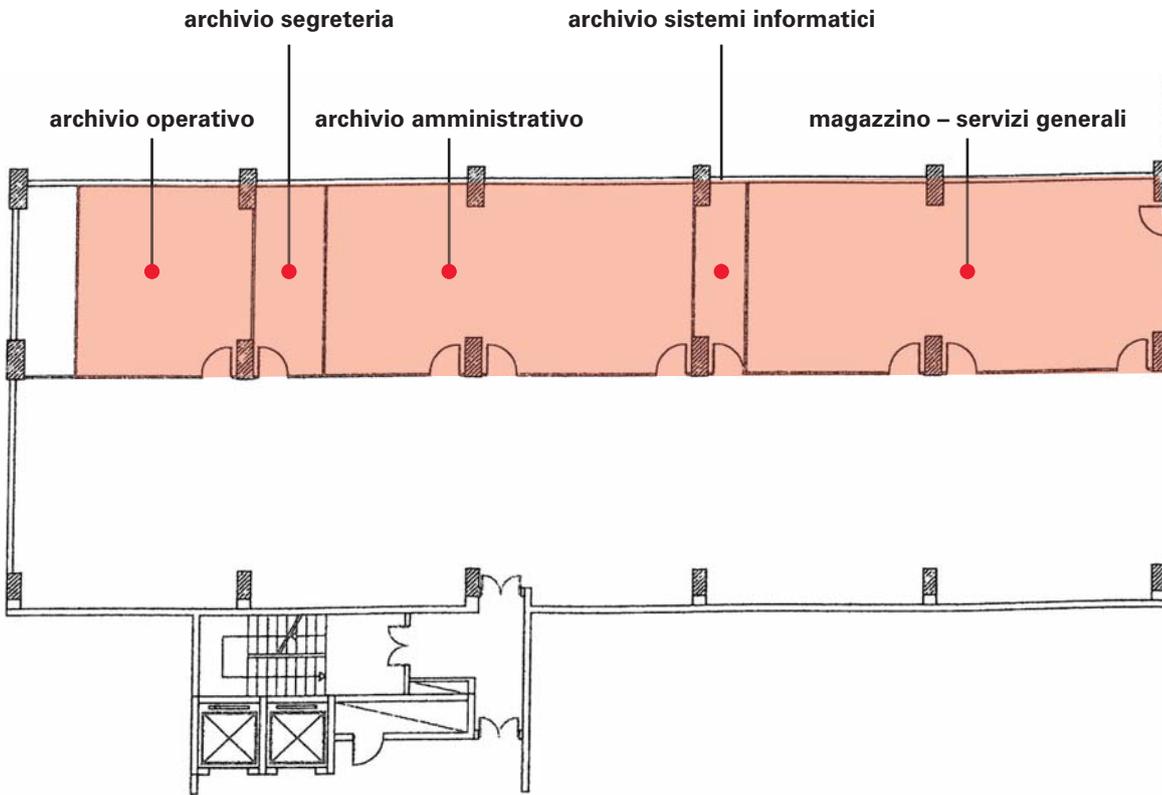


### Superficie occupata da uffici



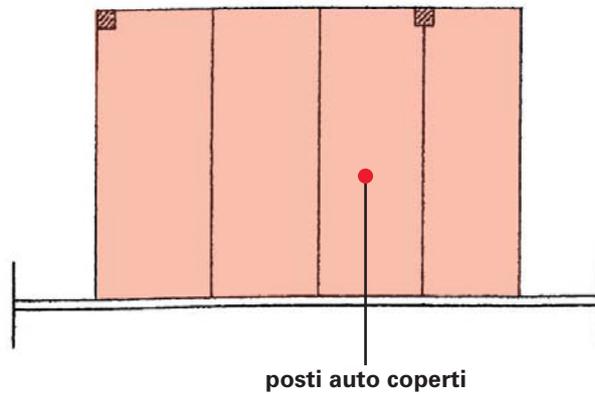
**2**

**Piano interrato**



**3**

**Parcheggio interrato**



### Materie prime

Le materie prime utilizzate in misura significativa e diretta si compongono sostanzialmente di carta e toner:

- il consumo di carta, calcolato in base agli acquisti effettuati nel periodo di rendicontazione, ha fatto segnare un notevole decremento (-52%) rispetto al 2010. La diminuzione, dovuta ai minori acquisti effettuati nel 2011, non tiene conto, però, dell'utilizzo delle scorte accumulate nel corso dell'anno precedente;
- il consumo di toner per stampanti laser e fax è diminuito dell'11,7% rispetto all'anno precedente, passando da 85 a 75 unità. Per quanto riguarda invece il consumo di cartucce per stampanti a getto d'inchiostro, nel 2011 il totale ammonta a 230, contro le 440 del 2010.

### Energia

Il consumo diretto di energia primaria deriva dall'alimentazione delle caldaie a gas naturale che in inverno riscaldano l'edificio in cui hanno sede gli uffici del COOU e dall'impiego di carburante per le auto noleggiate a lungo termine, non essendo il Consorzio in possesso di una propria flotta auto.

- I consumi di gas naturale, comunicati su esplicita richiesta del COOU da parte della società che gestisce i servizi generali dello stabile che ospita gli uffici, sono risultati pari a 55.850 mc, equivalenti a 1.914,5 GJ.
- Il consumo di gasolio relativo alle 2 auto noleggiate a lungo termine, ridotto del 30% secondo prassi consolidata in considerazione dell'uso promiscuo (uso privato-lavoro) che normalmente viene fatto del veicolo, si è attestato a 2.416,4 lt., ossia 87,0 GJ. Ad essi vanno aggiunti ulteriori 1.210 lt., equivalenti a 43,6 GJ, consumati dalle auto noleggiate a breve termine, che portano il consumo di carburante a complessivi 130,6 GJ.

Il consumo diretto complessivo di energia primaria del 2011, pertanto, è stato di 2.045,1 GJ.

I consumi di energia indiretta proveniente da fonti non rinnovabili sono invece legati all'utilizzo di energia elettrica per l'illuminazione degli ambienti di lavoro e l'alimentazione di apparecchi e dispositivi elettronici.

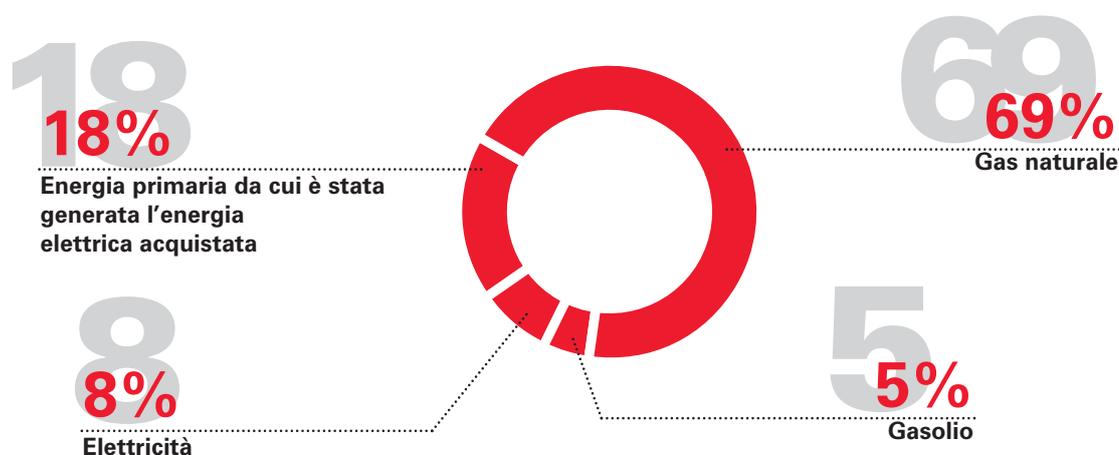
- Il consumo complessivo di energia elettrica registrato nel corso del 2011 è stato pari a 64.790 kWh, corrispondenti a 233,2 GJ, ai quali vanno aggiunti ulteriori 507,0 GJ calcolati come consumo di energia primaria non rinnovabile da cui è stata generata l'energia elettrica acquistata.

Il consumo complessivo di energia indiretta del 2011, pertanto, è stato di 740,2 GJ.

TABELLA 4 – CONSUMI ENERGETICI DEL COOU

|   |                   |
|---|-------------------|
| <b>Consumo diretto di energia primaria</b>                              |                   |
| Gas naturale  | 1.914,5 GJ        |
| Gasolio   | 130,6 GJ          |
| <b>Consumo di energia indiretta</b>                                     |                   |
| Elettricità   | 233,2 GJ          |
| Energia primaria da cui è stata generata l'energia elettrica acquistata | 507,0 GJ          |
| <b>TOTALE</b>   | <b>2.785,3 GJ</b> |

FIGURA 4 – RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEI CONSUMI ENERGETICI DEL COOU



#### Acqua

L'acqua consumata per uso igienico presso la sede del COOU proviene dall'allaccio alla rete idrica comunale servita da pubblico acquedotto.

Il costo del consumo idrico viene incluso nelle spese condominiali e ripartito sulle utenze in base alle tabelle millesimali in vigore presso lo stabile che ospita gli uffici del Consorzio, per cui non è possibile risalire al dato quantitativo che identifica l'effettivo consumo della risorsa. La stima effettuata ha portato ad individuare un consumo annuo di circa 300 mc di acqua per uso igienico, che corrisponde anche alla quantità d'acqua scaricata nelle fognature comunali.

#### Rifiuti

Nel corso del 2011 non sono stati prodotti rifiuti speciali di tipo pericoloso (es.: monitor a tubo catodico, frigoriferi e condizionatori, lampade al neon) o ingombrante (es.: arredi e complementi non più utilizzabili, sedie rotte, telai per tendaggi), come risulta dalla mancanza di formulari per il conferimento degli stessi. Un discorso a parte riguarda toner e cartucce per stampanti, in quanto a seconda della tipologia utilizzata possono rientrare nella categoria dei rifiuti speciali pericolosi o non pericolosi, da avviare al recupero o allo smaltimento. I toner e le cartucce sostituiti nel corso del 2011 presso gli uffici del COOU hanno raggiunto un ammontare di circa 30 kg e sono stati avviati a deposito temporaneo secondo la classificazione D15.

I rifiuti urbani e assimilabili agli urbani vengono invece raccolti in modo differenziato secondo le frazioni gestite dal servizio municipale del Comune di Roma: carta, vetro, plastica, alluminio e acciaio. Su tale produzione non esiste una stima quantitativa del peso, anche se per la parte di rifiuto indifferenziato possono valere le considerazioni riportate nel corso delle passate edizioni del Rapporto di Sostenibilità, che stimano in circa 20 kg la quantità mediamente raccolta ogni giorno.

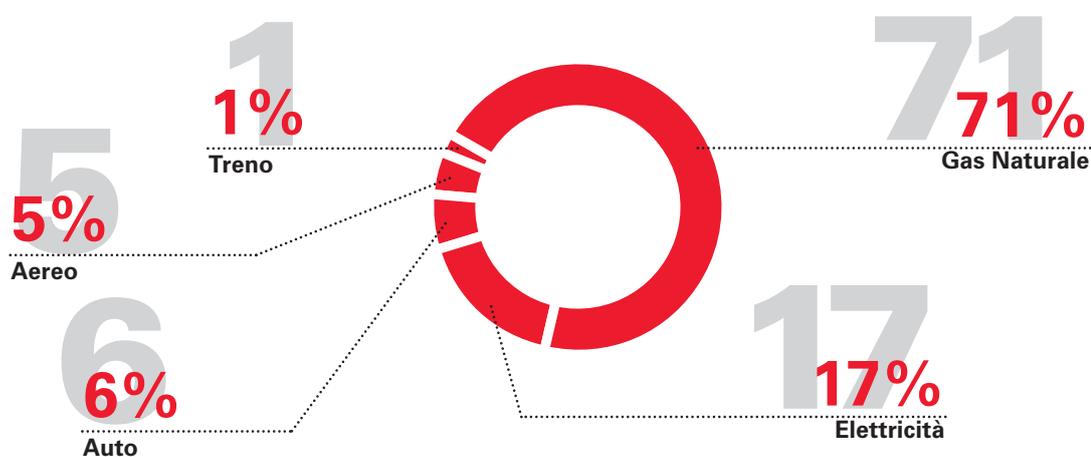
#### Emissioni

Le emissioni in atmosfera di gas climalteranti prodotte dal COOU nel corso della propria attività derivano da due attività specifiche: i viaggi di lavoro del personale (scope 3); l'utilizzo di energia per il riscaldamento ed il condizionamento degli uffici e per il funzionamento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (scope 1 e 2).

TABELLA 5 – EMISSIONI DI CO<sub>2</sub>eq DEL COOU

|  |                |
|--|----------------|
| <b>Scope 1</b>   |                |
| Emissioni da consumo di Gas naturale                   | 109,7 t        |
| Emissioni da consumo di Gasolio                        | 9,5 t          |
| <b>Scope 2</b>   |                |
| Emissioni da consumo di Energia elettrica <sup>2</sup> | 26,8           |
| <b>Scope 3</b>   |                |
| Emissioni da viaggi di lavoro dei dipendenti           | 8,6 t          |
| <b>TOTALE</b>  | <b>154,6 t</b> |

FIGURA 5 – RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLE EMISSIONI DI CO<sub>2</sub> DEL COOU PER TIPOLOGIA DI FONTE



#### Conformità normativa

Nel corso del 2011 non sono state rilevate sanzioni a carico del COOU per il mancato rispetto delle leggi in materia ambientale e dei regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi.

2- Il valore delle emissioni legato al consumo di elettricità viene elaborato, in ottemperanza alle prescrizioni del GRI, sulla base delle percentuali di fonti energetiche di origine fossile che compongono il mix energetico relativo al Paese di appartenenza dell'organizzazione che effettua il reporting sociale delle proprie attività.

## LE PERFORMANCE AMBIENTALI DELLA FILIERA DEGLI OLI USATI

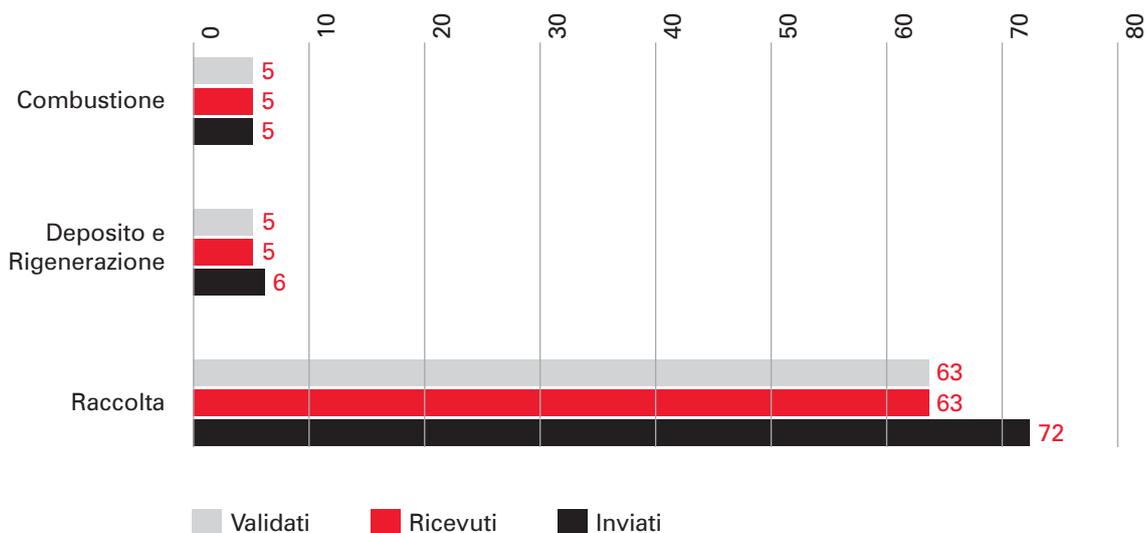
La descrizione delle performance ambientali della filiera degli oli usati rende merito agli sforzi messi in atto da tutti i soggetti che la compongono per assicurare alla collettività, alle generazioni future e agli habitat naturali un servizio sostenibile e gratuito:

- raccogliere e gestire gli oli usati significa infatti evitare la dispersione negli ecosistemi di un rifiuto pericoloso;
- rigenerare gli oli usati permette di risparmiare ingenti quantità di risorse non rinnovabili di origine fossile, che verrebbero impiegate nella produzione di nuove basi lubrificanti generando impatti sull'ambiente;
- agire in qualità di filiera consente di ottimizzare l'allocazione delle risorse economiche e finanziarie, di cogliere importanti economie di scala e di generare occupazione a livello nazionale.

Gli indicatori presentati di seguito si riferiscono ai dati censiti attraverso appositi questionari compilati dalle aziende di raccolta, dagli impianti di rigenerazione (che forniscono anche i dati relativi ai depositi) e dagli impianti di combustione.

La procedura di raccolta dati gestita dal COOU prevede l'invio dei questionari corredati da una guida alla compilazione e da una data limite per la riconsegna; trascorsa tale data, i Coordinatori territoriali del COOU analizzano il materiale ricevuto e ne verificano la congruità e la completezza, chiedendo riscontri laddove necessario. I questionari ritenuti idonei ad essere successivamente aggregati ed elaborati ottengono la validazione e costituiscono la base informativa da cui si procede al calcolo dei valori degli indicatori ambientali di filiera.

FIGURA 6 – NUMERO DI QUESTIONARI INVIATI, RICEVUTI E VALIDATI (2011)



## La Raccolta

La raccolta dell'olio usato si articola in due diversi momenti:

1. **Raccolta primaria**, che consiste nella raccolta dell'olio usato presso i detentori svolta da parte delle aziende concessionarie;
2. **Raccolta secondaria**, che consiste nel trasferimento dell'olio usato raccolto dai serbatoi di stoccaggio temporaneo delle aziende concessionarie ai depositi consortili contigui alle raffinerie, dove la maggior parte di esso viene rigenerato.

TABELLA 6 – INDICATORI AMBIENTALI DELLA RACCOLTA PRIMARIA E SECONDARIA DEGLI OLI USATI

|   | 2009 | 2010 | 2011 | Variazione<br>2010-2011 |
|---|------|------|------|-------------------------|
| <b>Raccolta primaria</b>  |      |      |      |                         |
| Distanza percorsa per t di olio trasportata (km/t)  | 35,3 | 33,2 | 34,2 | +3,0 %                  |
| Consumo di gasolio per t di olio trasportata (l/t)  | 10,3 | 10,7 | 9,8  | -8,4 %                  |
| Emissioni di CO <sub>2</sub> per t di olio trasportata (kg CO <sub>2</sub> /t)                | 27,0 | 28,1 | 23,4 | -16,7 %                 |
| <b>Raccolta secondaria</b>  |      |      |      |                         |
| Distanza percorsa per t di olio trasportata (km/t)  | 14,3 | 14,8 | 15,7 | +6,0 %                  |
| Consumo di gasolio per t di olio trasportata (l/t)  | 4,4  | 4,6  | 4,9  | +6,5 %                  |
| Emissioni <sup>3</sup> di CO <sub>2</sub> per t di olio trasportata (kg CO <sub>2</sub> eq/t) | 12,4 | 12,2 | 13,5 | +10,6 %                 |

Le due fasi di raccolta presentano aspetti ambientali diversi in relazione al trasporto dell'olio usato:

- la raccolta primaria presenta generalmente dei valori degli indicatori quasi doppi rispetto a quelli della raccolta secondaria a causa del fatto che la propria flotta di veicoli compie un maggior numero di viaggi all'anno a parità di quantità di olio trasportate. In sostanza, dovendo raccogliere il rifiuto più volte nel corso dell'anno presso lo stesso conferitore, ed essendo alla continua ricerca della possibilità di espandere il proprio bacino di raccolta attraverso il raggiungimento di nuovi conferitori, le aziende concessionarie percorrono più chilometri, e con mezzi che, nella migliore delle ipotesi, solo per un 50% della propria attività viaggiano a pieno carico. Malgrado ciò, va riconosciuto alle aziende di raccolta lo sforzo compiuto per migliorare le proprie prestazioni, che nel 2011 hanno fatto registrare la diminuzione dell'8,4% nel consumo medio di carburante grazie alla prosecuzione dell'attività di sostituzione del parco mezzi con veicoli più efficienti e moderni. Questo aspetto, oltre alla diminuzione dei consumi energetici, ha inciso sulla significativa riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> per tonnellata di olio trasportata.

FIGURA 7 – CONSUMO DI GASOLIO PER TONNELLATA DI OLIO TRASPORTATA (RACCOLTA PRIMARIA)



3 – Per il calcolo si è fatto ricorso a World Resources Institute (2008) GHG Protocol tool for mobile combustion. Version 2.2.

FIGURA 8 – EMISSIONI DI CO<sub>2</sub> PER TONNELLATA DI OLIO TRASPORTATA (RACCOLTA PRIMARIA)

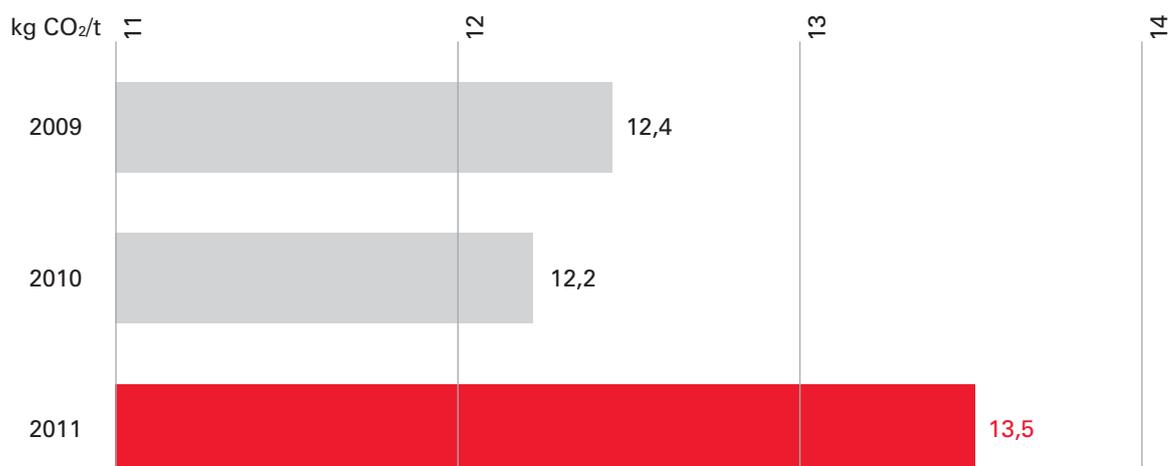


– la raccolta secondaria, viceversa, sfruttando tragitti ormai consolidati e avendo la necessità di trasferire il maggior quantitativo di olio usato possibile per ottimizzare l'efficienza di ogni singolo viaggio, presenta valori degli indicatori ambientali di entità minore rispetto alla raccolta primaria. Nel 2011, però, se i consumi e le emissioni della raccolta primaria si sono ridotti anche in presenza di un maggior numero di chilometri mediamente percorsi grazie all'accresciuta efficienza della flotta veicoli, la raccolta secondaria ha visto crescere proporzionalmente sia il consumo di gasolio che le emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera a fronte dell'aumento della percorrenza media dei propri mezzi.

FIGURA 9 – CONSUMO DI GASOLIO PER TONNELLATA DI OLIO TRASPORTATA (RACCOLTA SECONDARIA)



FIGURA 10 – EMISSIONI DI CO<sub>2</sub> PER TONNELLATA DI OLIO TRASPORTATA (RACCOLTA SECONDARIA)



Le aziende di raccolta presentano anche aspetti ambientali correlati alla propria gestione complessiva, che oltre alla raccolta e al trasporto dell'olio usato prevede il deposito temporaneo dello stesso in appositi serbatoi prima del suo trasferimento ai depositi consortili.

TABELLA 7 – INDICATORI AMBIENTALI DELLE AZIENDE DI RACCOLTA

|   | 2009 | 2010 | 2011 | Variazione 2010-2011 |
|---|------|------|------|----------------------|
| <b>Aziende di raccolta</b>  |      |      |      |                      |
| Consumi di energia elettrica per t di olio raccolta (kWh/t)                 | 4,8  | 6,1  | 7,2  | +18,0 %              |
| Consumi di gas naturale per t di olio raccolta (mc/t)                       | 0,2  | 1    | 1    | =                    |
| Emissioni di CO <sub>2</sub> per t di olio raccolta (kg CO <sub>2</sub> /t) | 25,7 | 40,3 | 47,5 | +17,8 %              |
| Consumi idrici per t di olio raccolta (mc/t)                                | 0,05 | 0,06 | 0,07 | +16,6 %              |
| Produzione di rifiuti per t di olio raccolta (kg/t)                         | 3,1  | 6,4  | 6,6  | +3,1 %               |

I consumi di acqua ed energia e la produzione di rifiuti associati a tale ulteriore servizio fanno segnare incrementi in linea con l'aumentato volume di attività.

FIGURA 11 – CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA PER TONNELLATA DI OLIO RACCOLTA

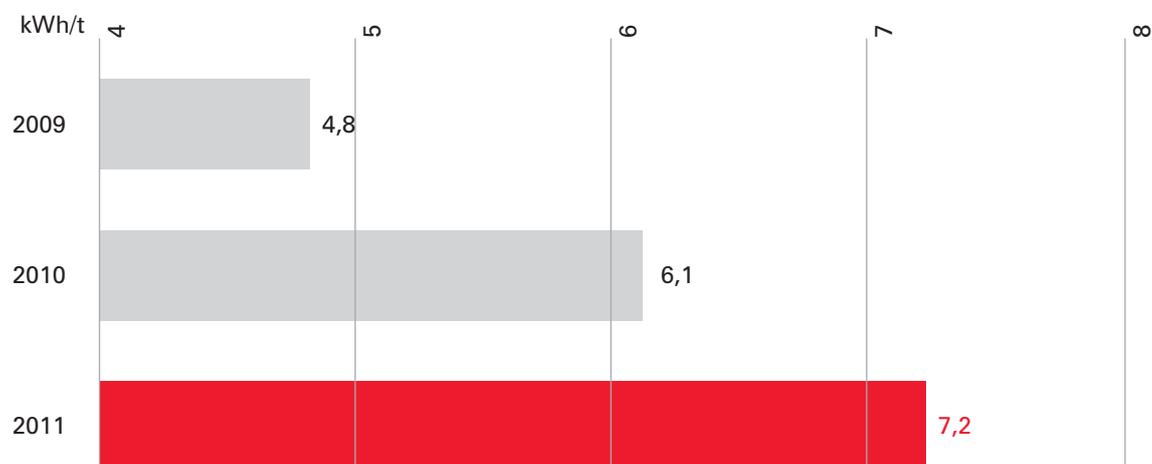


FIGURA 12 – CONSUMO DI GAS NATURALE PER TONNELLATA DI OLIO RACCOLTA

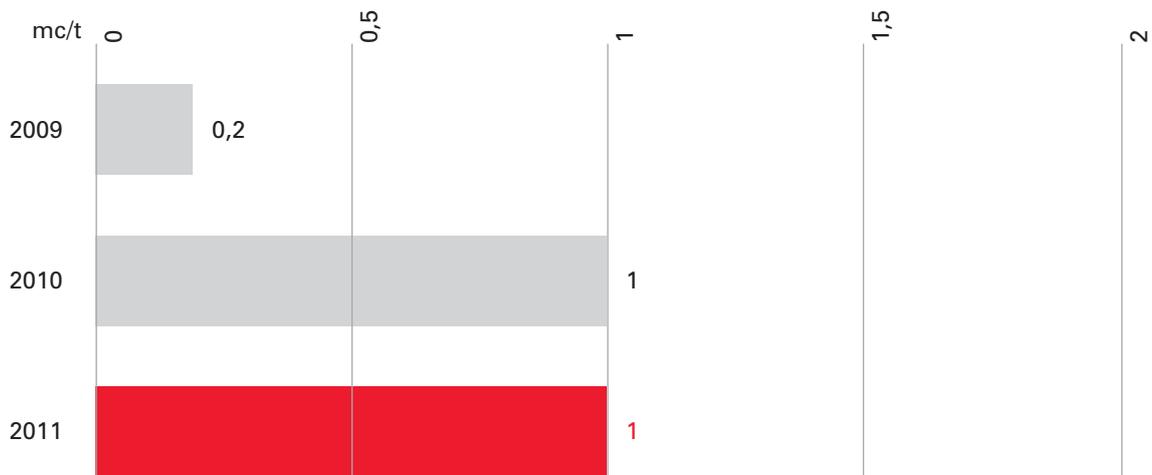
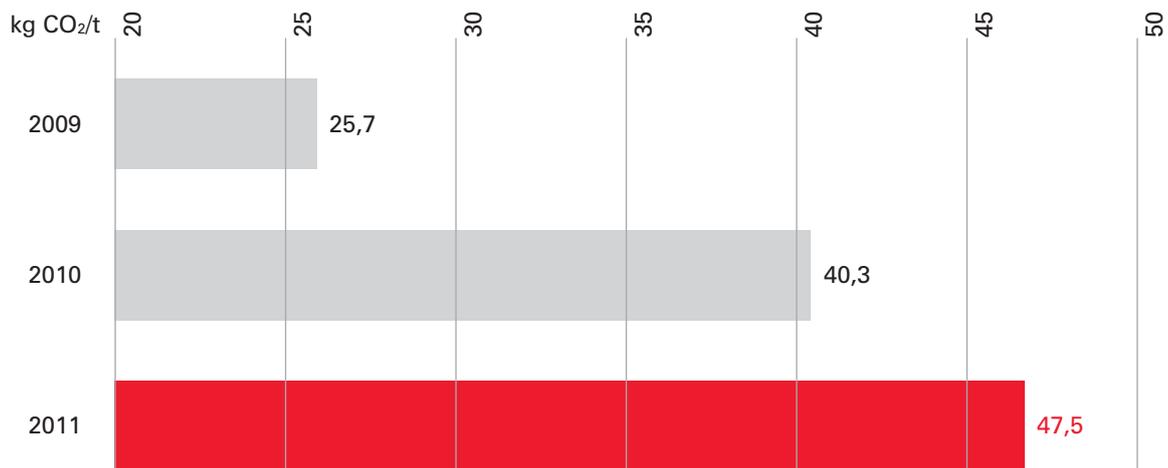


FIGURA 13 – EMISSIONI DI CO<sub>2</sub> PER TONNELLATA DI OLIO RACCOLTA



### Lo stoccaggio e il trattamento

Lo stoccaggio dell'olio usato raccolto avviene presso i depositi consortili, adiacenti agli impianti di rigenerazione.

L'olio usato rigenerabile, che costituisce la maggior parte di quello complessivamente raccolto, viene utilizzato dagli impianti di rigenerazione per la creazione di nuove basi lubrificanti.

Il deposito e il processo di rigenerazione, che avvengono presso lo stesso sito, comportano l'interessamento di una serie di aspetti ambientali: l'impiego di energia, le relative emissioni di gas in atmosfera, i consumi idrici e la produzione di rifiuti sono i principali.

TABELLA 8 – INDICATORI AMBIENTALI DEGLI IMPIANTI DI RIGENERAZIONE

|   | 2009  | 2010  | 2011  | Variazione 2010-2011 |
|---|-------|-------|-------|----------------------|
| <b>Rigenerazione</b>  |       |       |       |                      |
| Consumi di energia elettrica per t di olio lavorata (kWh/t)                 | 184,6 | 182,1 | 205,5 | +12,8 %              |
| Consumi di gas naturale per t di olio lavorata (mc/t)                       | 172,1 | 170,6 | 172,8 | +1,2 %               |
| Emissioni di CO <sub>2</sub> per t di olio lavorata (kg CO <sub>2</sub> /t) | 362   | 354   | 367   | +3,6 %               |
| Consumi idrici per t di olio lavorata (mc/t)                                | 12,9  | 14,3  | 11,8  | -17,4 %              |
| Produzione di rifiuti per t di olio lavorata (kg/t)                         | 57,7  | 73,1  | 76,8  | +5,0 %               |

Dai dati forniti emerge che gli scostamenti più significativi su base annua hanno riguardato il consumo di energia elettrica, cresciuto di quasi il 13%, e della risorsa idrica, il cui utilizzo è invece diminuito sensibilmente in misura pari ad oltre il 17%.

FIGURA 14 – CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA PER TONNELLATA DI OLIO LAVORATA

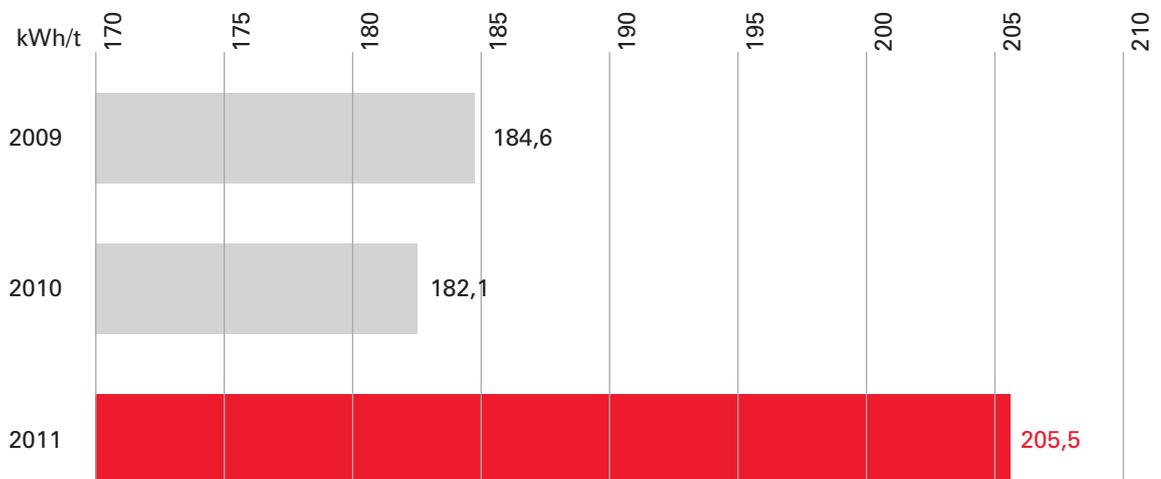
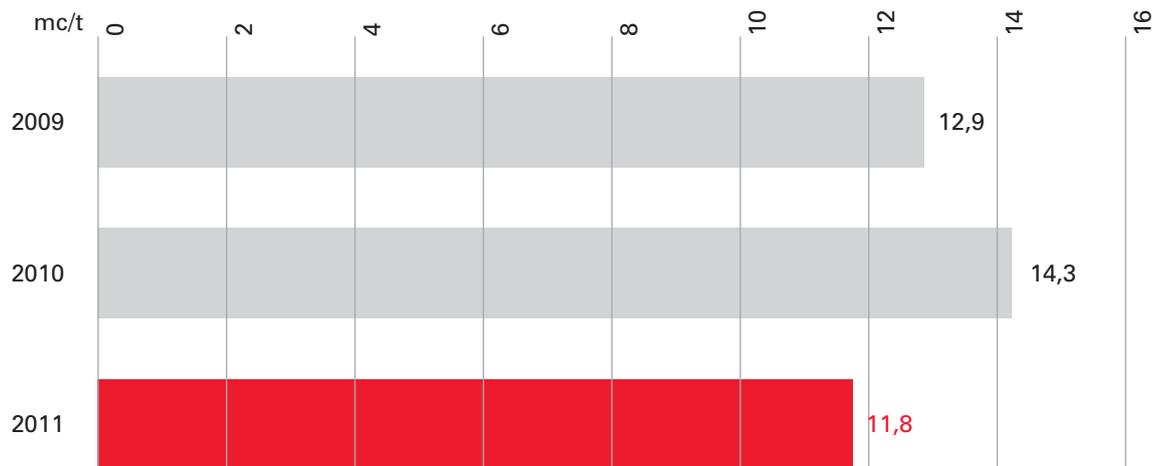


FIGURA 15 – CONSUMO IDRICO PER TONNELLATA DI OLIO LAVORATA



L'olio usato non rigenerabile, ma classificato come combustibile in base alla qualità, viene impiegato come tale per alimentare gli altiforni delle aziende produttrici di cemento e bentonite.

In base ai dati forniti dalle aziende che utilizzano l'olio usato ceduto dal Consorzio, i consumi sono aumentati di quasi il 12% rispetto al 2010, permettendo così il risparmio di combustibili fossili e il recupero di energia dal rifiuto.



# 6

## LA DIMENSIONE SOCIALE



Tempo di lettura 1,5 min.

Il COOU è formato da 20 lavoratori, suddivisi in maniera equa fra componente maschile e femminile, tutti assunti con contratto a tempo indeterminato. Nel 2011 sono state erogate complessivamente 266 ore di formazione – corsi tenuti soprattutto da docenti esterni – che hanno coinvolto dirigenti, quadri e impiegati.

Nell'ambito della filiera, i valori minori circa l'occupazione femminile sono concentrati presso le raffinerie e i cementifici – ovvero le industrie pesanti – mentre il dato risulta in aumento risalendo la gerarchia delle mansioni e del livello di istruzione.

Per quanto riguarda le certificazioni di sistema, il 100% delle aziende di raccolta e dei cementifici sono in possesso di una certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004. Tra le raffinerie emerge un discreto interesse anche per le certificazioni EMAS in campo ambientale e OHSAS 18001 sulla gestione della sicurezza dei lavoratori.

## IL PERSONALE DEL COOU

Al 31/12/2011 il COOU può contare sulla professionalità di 20 persone.

Per la totalità dei dipendenti del COOU trova applicazione il Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori (CCNL):

- CCNL ENERGIA E PETROLIO per Impiegati e Quadri;
- CCNL DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI per i Dirigenti.

La percentuale di dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato è del 100%, di cui due assunti part-time. Il turnover è praticamente assente considerato che le uscite registrate nel periodo hanno riguardato 1 unità.

TABELLA 9 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE DEL COOU PER GENERE E FASCIA DI ETÀ

| Qualifica | Donne     | Uomini    | Età <30 | Età 30-50 | Età >50  |
|-----------|-----------|-----------|---------|-----------|----------|
| Dirigente | -         | 3         | -       | -         | 3        |
| Quadro    | 1         | 3         | -       | 4         | -        |
| Impiegato | 9         | 4         | -       | 9         | 4        |
|           | <b>10</b> | <b>10</b> | -       | <b>13</b> | <b>7</b> |

I cambiamenti significativi che riguardano l'organizzazione del COOU vengono comunicati ai dipendenti nel rispetto dei tempi previsti dalla contrattualistica nazionale, fornendo, di volta in volta, tutta la formazione necessaria a rendere operativi i cambiamenti e adeguatamente informato il personale.

Il COOU, inoltre, nelle procedure per l'assunzione del personale, privilegia i lavoratori appartenenti alle comunità locali in cui svolge la propria attività, contribuendo così alla crescita dell'occupazione e del reddito dei territori da cui trae risorse produttive e al raggiungimento di un più elevato livello di sostenibilità grazie alla limitazione della mobilità legata ai tragitti casa-lavoro.

Al 2011 sono stati reclutati localmente 17 lavoratori su 20.

Tale politica viene applicata anche nella selezione dei Dirigenti, basti considerare a tal proposito che il 100% di essi appartiene alla comunità locale di riferimento.

### Diritti umani, diversità e pari opportunità

Il COOU riconosce e garantisce il rispetto dei diritti umani in qualsiasi forma e in qualsiasi attività da esso diretta o coordinata. Nei rapporti con i lavoratori, nella gestione del personale e nell'organizzazione del lavoro, il COOU garantisce una condotta scevra da qualsiasi forma di discriminazione, impegnandosi, anzi, a promuovere il rispetto della libertà di associazione, delle pari opportunità e a sviluppare una cultura che sappia apprezzare e valorizzare le diversità fra individui. A conferma di tale orientamento, non si sono mai registrati episodi di discriminazione fra i suoi dipendenti.

Il COOU ha formalizzato nel proprio Codice Etico l'adesione ai principi e ai valori appena descritti.

La composizione degli organi di governo del COOU prevede la presenza di una componente femminile sia nel Consiglio di Amministrazione (7%), che nel Collegio dei Sindaci (40%); tra i dipendenti la quota di occupazione femminile si attesta al 50%.

TABELLA 10 – RIPARTIZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO DEL COOU PER GENERE E FASCIA DI ETÀ

|                              | Donne | Uomini | Età <30 | Età 30-50 | Età >50 |
|------------------------------|-------|--------|---------|-----------|---------|
| Consiglio di Amministrazione | 1     | 15     | -       | 4         | 12      |
| Collegio dei Sindaci         | 2     | 3      | -       | 3         | 2       |

## Formazione

Lo sviluppo delle conoscenze del personale è un fattore chiave per il buon funzionamento di un'organizzazione: per tale motivo il COOU pianifica e implementa percorsi di crescita individuale dei propri dipendenti al fine di consentire loro di stare al passo con i continui cambiamenti indotti dalle normative e dal mercato.

Sulla base di un processo di rilevazione dei fabbisogni formativi e di valutazione delle singole competenze professionali, la funzione Risorse Umane elabora ogni anno un Piano Formativo di ampio spettro. Generalmente il Consorzio si avvale sia di corsi interni che di corsi tenuti da docenti esterni, anche se questi ultimi vengono privilegiati per soddisfare l'esigenza di portare know how all'interno del Consorzio stesso. Nel corso del 2011 sono state erogate complessivamente 266 ore di formazione, che hanno coinvolto tutti i dipendenti.

FIGURA 16 – NUMERO DI ORE DI FORMAZIONE EROGATE PER CATEGORIA DI DIPENDENTI DEL COOU

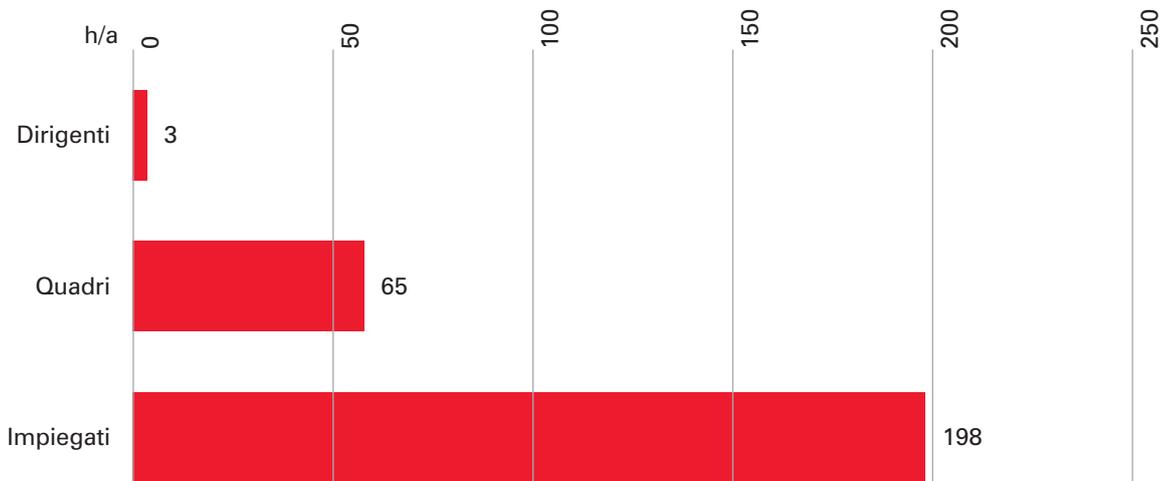
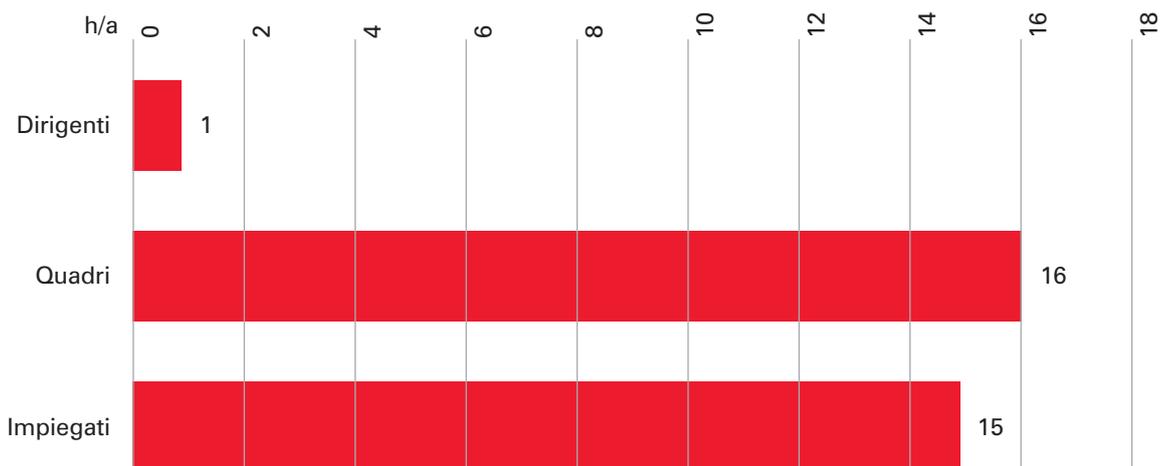


FIGURA 17 – NUMERO DI ORE DI FORMAZIONE PRO-CAPITE PER CATEGORIA DI DIPENDENTI DEL COOU



La formazione è stata prevalentemente focalizzata su:

- aggiornamenti in tema di privacy e di responsabilità specifiche derivanti dal trattamento dei dati, rivolti agli Impiegati e ai Dirigenti;
- aggiornamenti in tema di salute e sicurezza sul lavoro, con corsi riguardanti:
  - la formazione cogente e la giornata rivolta ai sistemi di gestione della sicurezza, a beneficio del RLS;
  - l'aggiornamento normativo alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. 81/08, per tutti i dipendenti;
  - la gestione delle emergenze, anch'esso riguardante tutti i dipendenti.

È proseguita la formazione sul nuovo sistema informatico sia in modalità on the job che con attività specifiche sulla reportistica, queste ultime riservate agli utenti con mansioni particolari.

Si è svolto, infine, un aggiornamento sulla normativa ISO 9001:2008 rivolto al Responsabile Qualità e un corso specifico dedicato alla comunicazione per il personale del COOU che si occupa di tale aspetto.

### Salute e Sicurezza

Il COOU tutela la salute e la sicurezza dei propri dipendenti con l'obiettivo di eliminare gli infortuni e le malattie professionali.

Nel rispetto della normativa, la tutela della salute dei lavoratori è assicurata mediante il monitoraggio costante degli ambienti di lavoro, l'attuazione di programmi formativi, la realizzazione di attività di informazione. Inoltre, a seguito della valutazione dei rischi, viene effettuata la sorveglianza sanitaria periodica ed elaborati specifici protocolli sanitari di rischio.

Il Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori (CCNL), che trova applicazione per la totalità dei dipendenti COOU, riporta gli accordi formali con i sindacati relativi alla sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro allo scopo di sviluppare e diffondere la cultura della sicurezza.

Presso la sede dell'azienda vengono effettuate riunioni periodiche sulla gestione degli aspetti legati alla salute e alla sicurezza: la percentuale di lavoratori rappresentati all'interno di queste riunioni è dell'85%, essendo presenti anche le rappresentanze sindacali (RLSA).

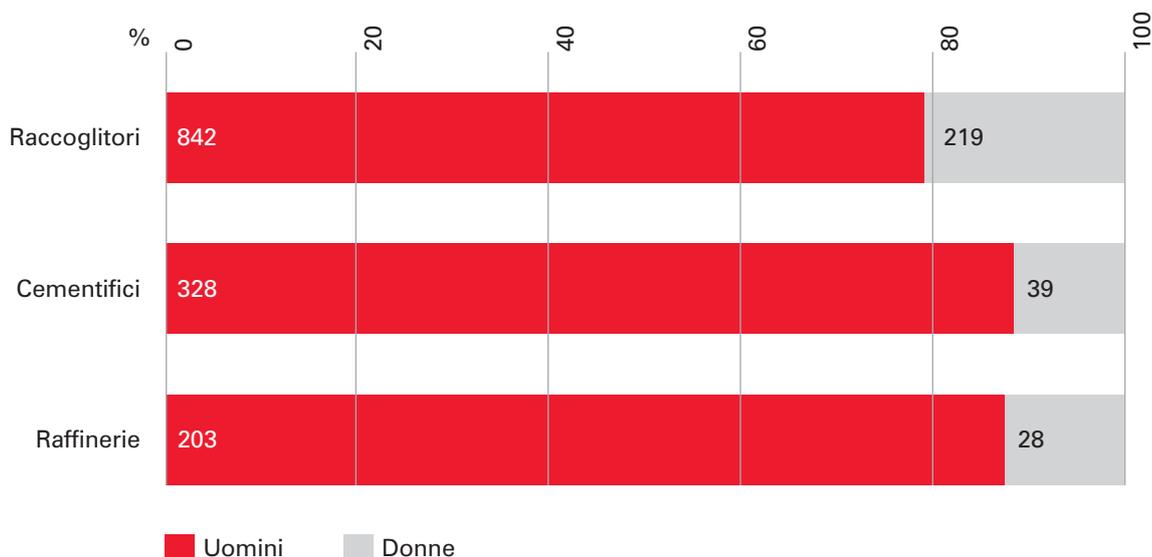
TABELLA 11 – MALATTIE E INFORTUNI

|                       | 2011 | Durata media |
|-----------------------|------|--------------|
| n. infortuni          | 0    | 0            |
| n. giorni di malattia | 202  | 6,5          |

## IL PERSONALE DELLA FILIERA

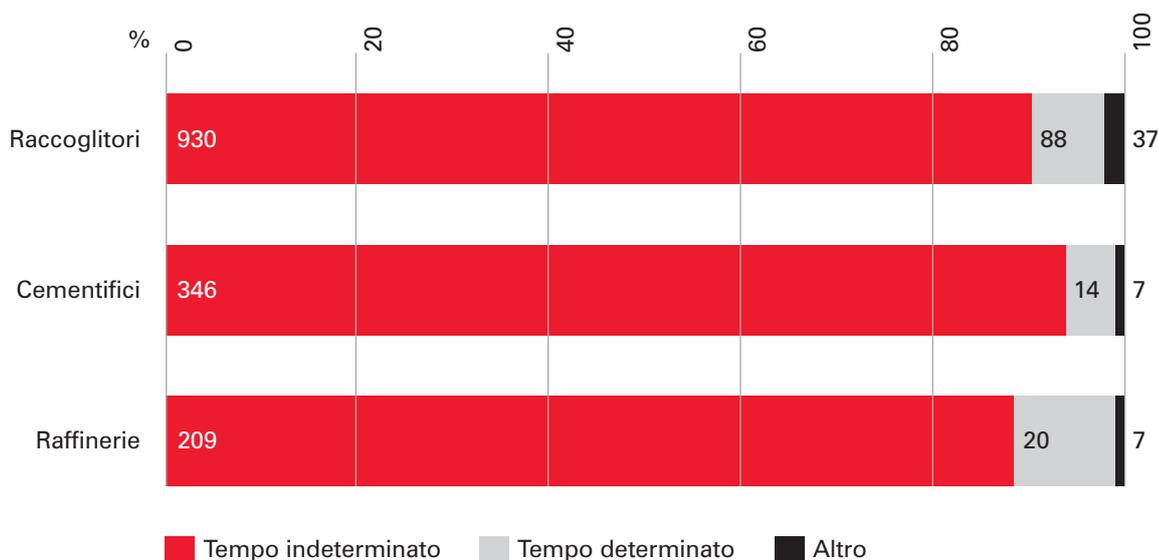
Dall'analisi della forza lavoro impegnata nell'ambito della filiera risulta evidente il basso livello dell'occupazione femminile. I valori minori sono concentrati presso le raffinerie e i cementifici, ovverosia industrie pesanti che per il tipo di lavorazioni effettuate hanno visto storicamente il predominio della componente maschile fra i livelli occupazionali inferiori. Risalendo la gerarchia delle mansioni e del livello di istruzione, però, la componente femminile riguadagna posizioni, trovando più facilmente impiego nei lavori di concetto.

FIGURA 18 – RIPARTIZIONE PER GENERE DEL PERSONALE DELLE AZIENDE DELLA FILIERA



La quasi totalità del personale di filiera è assunta con contratto a tempo indeterminato.

FIGURA 19 – RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO DEL PERSONALE DELLE AZIENDE DELLA FILIERA



### Formazione

L'attività di formazione promossa dalle aziende raccoglitrici (39,43 €/h) è mediamente più onerosa rispetto a quella erogata dai cementifici (24,87 €/h) e dalle raffinerie (18,51 €/h); la ragione risiede nel numero limitato di addetti per corso che si registra presso le aziende di raccolta, le quali, avendo dimensioni minori rispetto alle raffinerie e ai cementifici, non riescono a cogliere adeguate economie di scala.

FIGURA 20 – NUMERO DI ORE DI FORMAZIONE EROGATE PER ADDETTO DELLA FILIERA

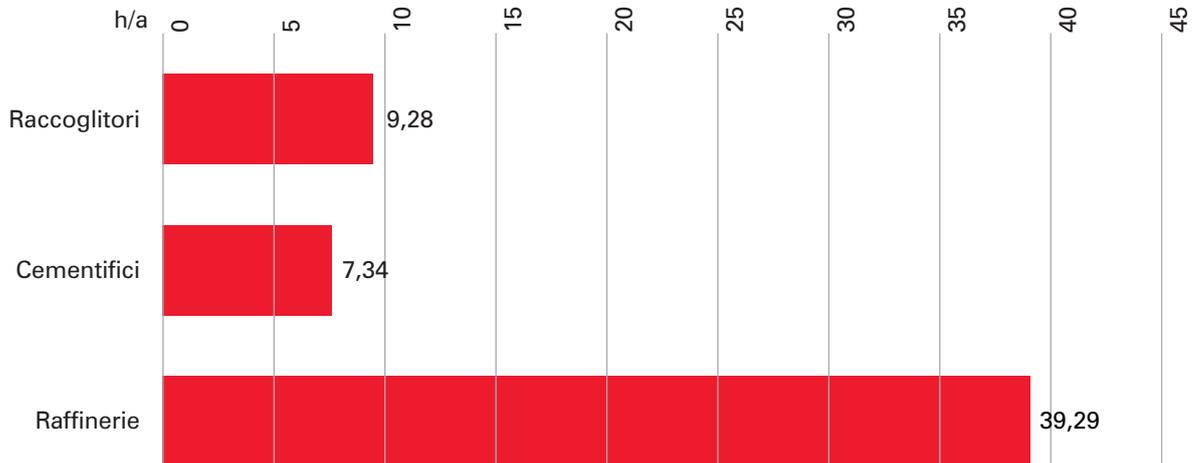


FIGURA 21 – SPESA PRO-CAPITE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA FILIERA

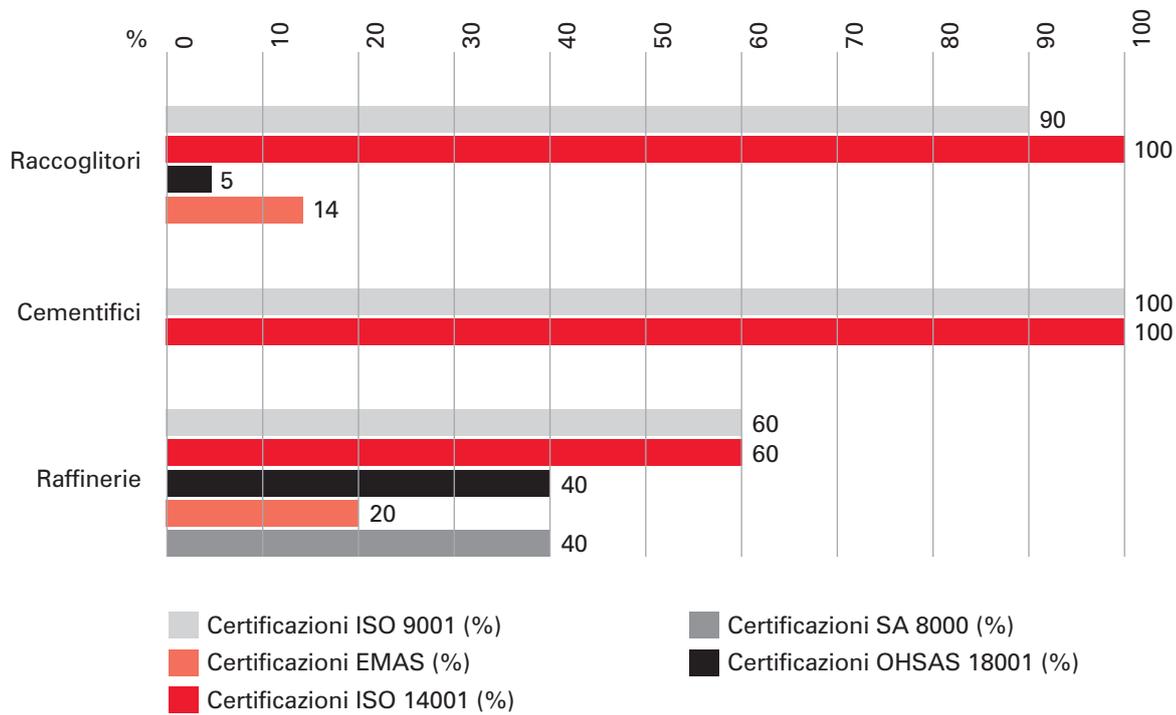


### Certificazioni di sistema

Il dato più significativo vede il 100% delle aziende di raccolta degli oli usati e dei cementifici in possesso di una certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004. Si tratta di un indicatore importante, che testimonia l'impegno al miglioramento continuo delle proprie performance da parte dei soggetti che compongono la filiera.

L'implementazione volontaria di sistemi di gestione certificati, infatti, comporta un investimento di risorse che è giustificato soltanto dalla considerazione che la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sono elementi strategici ai fini del miglioramento delle prestazioni, della redditività di impresa e della capacità di fornire risposte alle richieste espresse dagli stakeholder.

FIGURA 22 – PERCENTUALE DI CERTIFICAZIONI DI SISTEMA PER TIPOLOGIA DELLE AZIENDE DELLA FILIERA



Dall'analisi dei dati emerge che il possesso di sistemi di gestione certificati da parte delle aziende di raccolta, delle raffinerie e dei cementifici si attesta su percentuali molto elevate soprattutto per ciò che concerne gli standard ISO 14001 e ISO 9001.

È possibile notare, soprattutto per quel che riguarda le raffinerie, un discreto interesse anche per altri tipi di certificazione, quali l'EMAS in campo ambientale, la OHSAS 18001 relativamente alla gestione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, e la SA 8000, che tocca i temi etici e della responsabilità sociale d'impresa.

TABELLA DI CORRELAZIONE CON LE LINEE GUIDA GRI

| Indicatori GRI  | Livello di rendicontazione del Consorzio Obbligatorio Oli Usati |
|---|---|
| <b>Profilo</b>  |   |
| 1.1 Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia | √   |
| 1.2 Descrizione dei principali impatti, rischi ed opportunità   | NR  |
| 2.1 Nome dell'organizzazione  | √   |
| 2.2 Principali marchi, prodotti e/o servizi   | √   |
| 2.3 Struttura operativa dell'organizzazione   | √   |
| 2.4 Sede dell'organizzazione  | √   |
| 2.5 Paesi nei quali opera l'organizzazione  | √   |
| 2.6 Assetto e forma legale  | √   |
| 2.7 Mercati serviti   | √   |
| 2.8 Dimensione dell'organizzazione  | √   |
| 2.9 Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto avvenuti nel periodo di rendicontazione                                  | √   |
| 2.10 Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione   | NR  |
| 3.1 Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite   | √   |
| 3.2 Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente   | √   |
| 3.3 Periodicità di rendicontazione  | √   |
| 3.4 Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti   | √   |
| 3.5 Processo per la definizione dei contenuti del report  | √   |
| 3.6 Perimetro del report  | √   |
| 3.7 Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report  | NA  |
| 3.8 Informazioni relative ad altre entità che possono influenzare significativamente la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni                    | NA  |
| 3.9 Tecniche di misurazione e basi dei dati applicate al calcolo degli Indicatori e alla compilazione delle altre informazioni del report               | √   |
| 3.10 Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti (re-statement) e motivazioni di tali modifiche      | √   |
| 3.11 Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione utilizzati nel report, rispetto al precedente periodo di rendicontazione | √   |
| 3.12 Tabella esplicativa dei contenuti del report   | √   |
| 3.13 Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report  | NA  |
| 4.1 Struttura di governo dell'organizzazione  | √   |
| 4.2 Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo   | √   |
| 4.3 Indicare il numero di componenti dell'organo di governo che sono indipendenti e/o non esecutivi   | √   |
| 4.4 Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo                    | √   |
| 4.5 Legame tra compensi dei componenti del più alto organo di governo e la performance dell'organizzazione  | √   |

|                           |   |    |
|---------------------------|---|----|
| 4.6                       | Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verifichino conflitti di interesse   | ✓  |
| 4.7                       | Processi per la determinazione delle qualifiche e delle competenze dei componenti del più alto organo di governo per indirizzare la strategia dell'organizzazione | ✓  |
| 4.8                       | Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance sviluppati internamente  | ✓  |
| 4.9                       | Procedure del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione e gestione delle performance  | ✓  |
| 4.10                      | Processo per la valutazione delle performance dei componenti del più alto organo di governo   | ✓  |
| 4.11                      | Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale   | NR |
| 4.12                      | Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne   | ✓  |
| 4.13                      | Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali  | ✓  |
| 4.14                      | Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento   | ✓  |
| 4.15                      | Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento   | ✓  |
| 4.16                      | Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder  | ✓  |
| 4.17                      | Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder   | NR |
| <b>Economia</b>           |   |    |
| EC1                       | Performance economica   | ✓  |
| EC2                       | Performance economica   | NR |
| EC3                       | Performance economica   | ✓  |
| EC4                       | Performance economica   | NR |
| EC5                       | Presenza sul mercato  | ✓  |
| EC6                       | Presenza sul mercato  | NR |
| EC7                       | Presenza sul mercato  | ✓  |
| EC8                       | Impatti economici indiretti   | NR |
| EC9                       | Impatti economici indiretti   | NR |
| <b>Pratiche di lavoro</b> |   |    |
| LA1                       | Occupazione   | ✓  |
| LA2                       | Occupazione   | ✓  |
| LA3                       | Occupazione   | ✓  |
| LA4                       | Relazioni industriali   | ✓  |
| LA5                       | Relazioni industriali   | ✓  |
| LA6                       | Salute e sicurezza sul lavoro   | ✓  |
| LA7                       | Salute e sicurezza sul lavoro   | ✓  |
| LA8                       | Salute e sicurezza sul lavoro   | ✓  |
| LA9                       | Salute e sicurezza sul lavoro   | ✓  |
| LA10                      | Formazione e istruzione   | ✓  |
| LA11                      | Formazione e istruzione   | ✓  |
| LA12                      | Formazione e istruzione   | ✓  |
| LA13                      | Diversità e pari opportunità  | ✓  |
| LA14                      | Diversità e pari opportunità  | NR |

*Segue*

TABELLA DI CORRELAZIONE CON LE LINEE GUIDA GRI

| Indicatori GRI  | Livello di rendicontazione del Consorzio Obbligatorio Oli Usati |
|---|---|
| <b>Diritti Umani</b>  |   |
| HR1 Pratiche di investimento e approvvigionamento                         | NR  |
| HR2 Pratiche di investimento e approvvigionamento                         | NR  |
| HR3 Pratiche di investimento e approvvigionamento                         | √   |
| HR4 Non discriminazione   | √   |
| HR5 Libertà di associazione e contrattazione collettiva                   | √   |
| HR6 Lavoro minorile   | √   |
| HR7 Lavoro forzato  | √   |
| HR8 Pratiche di sicurezza   | NA  |
| HR9 Diritti delle popolazioni indigene                                    | NA  |
| <b>Società</b>  |   |
| SO1 Collettività  | NR  |
| SO2 Corruzione  | NR  |
| SO3 Corruzione  | √   |
| SO4 Corruzione  | √   |
| SO5 Contributi Politici (Approccio nei confronti di politica/istituzioni) | √   |
| SO6 Contributi Politici (Approccio nei confronti di politica/istituzioni) | √   |
| SO7 Comportamenti anti-collusivi  | √   |
| SO8 Conformità (compliance)   | √   |
| <b>Ambiente</b>   |   |
| EN1 Materie   | √   |
| EN2 Materie   | NR  |
| EN3 Energia   | √   |
| EN4 Energia   | √   |
| EN5 Energia   | NR  |
| EN6 Energia   | NA  |
| EN7 Energia   | NR  |
| EN8 Acqua   | √   |
| EN9 Acqua   | √   |
| EN10 Acqua  | NA  |
| EN11 Biodiversità   | NA  |
| EN12 Biodiversità   | NA  |
| EN13 Biodiversità   | NA  |
| EN14 Biodiversità   | NA  |
| EN15 Biodiversità   | NA  |
| EN16 Emissioni, Scarichi, Rifiuti   | √   |

|                                   |           |
|-----------------------------------|-----------|
| EN17 Emissioni, Scarichi, Rifiuti | ✓         |
| EN18 Emissioni, Scarichi, Rifiuti | NR        |
| EN19 Emissioni, Scarichi, Rifiuti | NA        |
| EN20 Emissioni, Scarichi, Rifiuti | NA        |
| EN21 Emissioni, Scarichi, Rifiuti | ✓         |
| EN22 Emissioni, Scarichi, Rifiuti | ✓         |
| EN23 Emissioni, Scarichi, Rifiuti | NA        |
| EN24 Emissioni, Scarichi, Rifiuti | NA        |
| EN25 Emissioni, Scarichi, Rifiuti | NA        |
| EN26 Prodotti e Servizi           | NR        |
| EN27 Prodotti e Servizi           | NA        |
| EN28 Conformità                   | ✓         |
| EN29 Trasporti                    | NA        |
| EN30 Generale                     | NR        |
| <b>Responsabilità di prodotto</b> | <b>NA</b> |



Rendicontato



Non Rendicontato



Non Applicabile



**CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI**  
via virgilio maroso 50 - 00142 roma - [www.coou.it](http://www.coou.it)